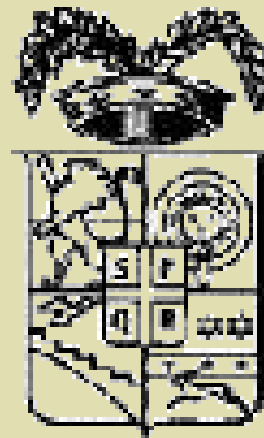


Provincia di Reggio Emilia

Area Pianificazione e Tutela del Territorio

Servizio Pianificazione Territoriale e Difesa del Suolo



VARIANTE GENERALE 2002

IL DIRIGENTE
AREA PIANIFICAZIONE
E TUTELA DEL TERRITORIO
Arch. PAOLO GANDOLFI

IL DIRIGENTE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E DIFESA DEL SUOLO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. MARIA SERGIO

Adottata dal Consiglio
Provinciale con atto
n 107 del 6/11/03
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. VINCENZO STALTERI

Approvata dal Consiglio
Provinciale con atto
n 53 del 26/04/04
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. VINCENZO STALTERI

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
ROBERTO RUINI

L'ASSESSORE ALLA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E MOBILITA'
UGO FERRARI

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE

ALLEGATO

A

SINTESI DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
1	1	21/01/2004	4192		Ganassi Enrico e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata.	P3 P4 Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	eliminazione della previsione	Si chiede di intervenire in zone più idonee, in quanto l'intervento previsto danneggerebbe una zona di interesse archeologico, botanico e ambientale, oltre che geologicamente instabile.	D R	Respinta secondo il criterio D_2. La Variante, riconoscendo le diverse valenze del sito ma constatando anche la necessità di intervenire su di un sito degradato da attività estrattive pregresse, ha istituito un "Ambito Territoriale da sottoporre a Progetto di Recupero e Riqualificazione Ambientale" che potrà meglio valorizzare le suddette valenze paesistiche e prevedere interventi di consolidamento del versante.
2	1	21/01/2004	4200		Bombardieri Maria e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata, documentazioni e fotografica.	Pr1 P2	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede che gli interventi di riqualificazione siano effettuati senza movimenti terra, in quanto la zona risulta geologicamente instabile.	D R	Respinta secondo il criterio D_2. La stesura controdedotta della N.T.A. della Variante ha introdotto la disciplina relativa agli "Ambiti Territoriali da sottoporre a Progetto di Recupero e Riqualificazione Ambientale", dove si prevede che gli eventuali materiali derivati da indispensabili interventi di rimodellamento morfologico ed eccedenti le necessità del Progetto, possano anche essere commercializzati nella misura che sarà stabilita dal P.A.E. comunale, in quanto l'allontanamento di materiali di risulta dai siti d'intervento potrebbe rivelarsi indispensabile e sarebbe sbagliato prevederne lo smaltimento in discarica ovvero tollerare l'utilizzo in forma abusiva.
2	2	21/01/2004	4200		Bombardieri Maria e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata, documentazioni e fotografica.	Pr1 P2	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede che vengano attentamente valutate le modalità di intervento, sia per tutelare gli abitanti che per valorizzare una zona di interesse archeologico, botanico e ambientale.	D A	Accolta secondo il criterio D_1. Le modalità d'intervento saranno stabilite dal P.A.E. comunale, così come stabilito dalla nuova stesura della N.T.A. della Variante
3	1	21/01/2004	4203	Eco-istituto dell'Emilia Romagna		Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata.	Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede che ogni tipo di intervento di riqualificazione previsto avvenga senza movimenti terra, evitando l'arretramento della scarpata e solo per consolidare la parete verticale della vecchia cava; non dovrà quindi essere previsto il rilascio di materiale. Pertanto si propone di cassare dalla Relazione generale (pag. 63) le seguenti frasi: "Il raggiungimento.....(sino a)...interventi di attività estrattive".	D PA	Parzialmente accolta. Si concorda sull'esigenza di procedere al consolidamento della parete e di conseguenza la frase citata viene modificata come segue:"Il raggiungimento di tali obiettivi sarà perseguito attraverso un Progetto di Recupero e Riqualificazione Ambientale che potrà prevedere l'eventuale commercializzazione dei materiali risultanti dalle movimentazioni necessarie ai rimodellamenti morfologici, in precedenza definiti."

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
3	2	21/01/2004	4203	Eco-istituto dell'Emilia Romagna		Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata.	Pr1	Scelte di Piano	modifica delle modalità di intervento	Occorre dichiarare con chiarezza che il Bacino Collina non deve essere interessato da alcuna previsione di cava, in quanto il territorio risulta già profondamente ferito. Pertanto si chiede di eliminare dalla Relazione generale a pag. 18 la seguente frase: "Il bacino collina è interessato da previsioni di cave per l'estrazione di sabbie di monte, rientranti nella categoria Inerti per lavorati. Nessuna delle previsioni risulta attualmente attiva".	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
4	1	22/01/2004	4518		Bizzi Lilliana	EN105	Enza	Gattatico	Planimetria di progetto, Planimetrie Catastali	P3 P4 P5	EN105 - Castellana	modifica della perimetrazione	Si chiede la traslazione di 70 m verso nord della porzione settentrionale dell'area estrattiva, con l'obiettivo di ridurre gli impatti sugli edifici posti a sud dell'area e di ricomprendere nella previsione estrattiva anche terreni di proprietà dell'osservante.	B01 A	Accolta secondo il criterio B01_1
4	2	22/01/2004	4518		Bizzi Lilliana	EN105	Enza	Gattatico	Planimetria di progetto, Planimetrie Catastali	P5	EN105 - Castellana	modifica delle prescrizioni	Si chiede di rimandare alla fase di progettazione la valutazione della possibilità di destinare l'area, al termine del ripristino, ad uso pubblico (nello strumento adottato è una condizione prescrittiva), poiché la zona non è accessibile dalla viabilità pubblica.	B03 R	Respinta secondo il criterio B03_2
5	1	21/01/2004	4522		Torreggiani Marco e altri	EN104	Enza	Bibbiano		A0	EN104 - Corte	approfondimento degli studi	Sulla base di considerazioni di carattere idrogeologico, di valutazioni sugli effetti sulla viabilità e sul livello del rumore, si chiedono ulteriori accertamenti sui reali impatti provocati dall'attività estrattiva e dagli interventi di recupero previsti (bacino irriguo), con particolare riguardo alla situazione idrogeologica.	B05 R	Respinta secondo il criterio B05_2. Si ritiene che il grado di approfondimento raggiunto negli studi sia adeguato per supportare la verifica di sostenibilità della previsione estrattiva; si evidenzia tuttavia che sulla base di approfondimenti e di considerazioni relative ai temi sollevati sono state inserite, nella scheda di progetto, prescrizioni relative alle idonee misure di mitigazione degli impatti conseguenti all'esercizio dell'attività estrattiva.
5	2	21/01/2004	4522		Torreggiani Marco e altri	EN104	Enza	Bibbiano		P3 P4 P5 Pr1	EN104 - Corte	eliminazione della previsione	In relazione agli esiti degli approfondimenti sulle interferenze dell'attività prevista con la situazione idrogeologica dell'area, si chiede l'eliminazione della previsione estrattiva.	B04 R	Respinta secondo il criterio B04_2
6	1a	22/01/2004	4524	Azienda Agricola Ugolotti		EN102	Enza	Montecchio		P3 P4 P5 Pr1	EN102 - Stramazzone	eliminazione della previsione	In relazione alla esigua potenzialità della previsione, si chiede di valutare l'effettiva necessità della stessa.	B04 A	Accolta secondo il criterio B04_1. La previsione in questione è stata stralciata anche in seguito alla riserva della RER, del Comune di Montecchio e dell'Associazione Verdi et al. (Vd. osservazioni nn. 67 e 68)

DATI OSSERVANTE														
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione
6 1b	22/01/2004	4524	Azienda Agricola Ugolotti		EN102	Enza	Montecchio			EN102 - Stramazzo		Qualora fosse confermata la scelta, l'osservante, titolare di un podere agricolo limitrofo all'area estrattiva, chiede di essere informato sull'inizio delle attività di coltivazione, sulla durata dell'attività, sulla profondità degli scavi, sulla tipologia di materiale utilizzato per il riempimento previsto per il ripristino. Si chiede inoltre un impegno formale della Provincia, o chi per essa, per l'istituzione di una commissione specializzata nel controllo delle modalità di attuazione dell'attività estrattiva.	F R	Accolta osservazione 1a
7 1	22/01/2004	4530	Partito Rifondazione Comunista della Montagna - Commissione Ambiente		MO111	Montagna	Baiso		P3 P4 P5 Pr1	MO111 - La Gavia	eliminazione della previsione	Si chiede lo stralcio della previsione estrattiva, in quanto buona parte di essa ricade in zone vincolate dall'art.12 (Invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua) del PTCP, oltre che all'interno delle fasce di rispetto stabilite dal DPR 128/58 e nell'area di influenza del Fiume Secchia.	B04 PA	Parzialmente accolta. Lo stralcio ha riguardato la sola porzione della previsione ricadente in zona vincolata dall'art. 18 del PTPR; per una trattazione esaustiva della tematica relativa all'art. 12 del PTCP si veda il relativo paragrafo della relazione di controdeduzione in risposta alle riserve regionali sull'interpretazione di tale articolo.
7 2	22/01/2004	4530	Partito Rifondazione Comunista della Montagna - Commissione Ambiente		MO112	Montagna	Carpineti		P3 P4 P5 Pr1	MO112 - Velluciana	eliminazione della previsione	Si chiede lo stralcio della previsione estrattiva, in quanto parte di essa ricade in zone vincolate dall'art.12 (Invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua) del PTCP, oltre che all'interno delle fasce di rispetto stabilite dal DPR 128/58 e nell'area di influenza del Fiume Secchia.	B04 R	Respinta secondo il criterio B04_2. Per una trattazione esaustiva della tematica relativa all'art. 12 del PTCP si veda il relativo paragrafo della Relazione di controdeduzione in risposta alle riserve regionali sull'interpretazione di tale articolo.
7 3	22/01/2004	4530	Partito Rifondazione Comunista della Montagna - Commissione Ambiente		MO113	Montagna	Villa Minozzo		P5	MO113 - San Bartolomeo	eliminazione della previsione	Si chiede lo stralcio della previsione estrattiva, in quanto essa ricade interamente in zone vincolate dall'art.12 (Invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua) del PTCP, oltre che all'interno delle fasce di rispetto stabilite dal DPR 128/58 e nell'area di influenza del Fiume Secchia.	B04 R	Respinta secondo il criterio B04_2. Per una trattazione esaustiva della tematica relativa all'art. 12 del PTCP si veda il relativo paragrafo della Relazione di controdeduzione in risposta alle riserve regionali sull'interpretazione di tale articolo.
8 1	22/01/2004	4703		Pioli Carlo Alberto	EN104	Enza	Bibbiano	Planimetria	A0	EN104 - Corte	approfondimento degli studi	Si chiede di approfondire gli studi relativi agli impatti dell'attività estrattiva sia a brevitermine (rumore, danni alla produzione agricola, ecc.) che a lungo termine (capacità di ricarica dell'acquifero, qualità delle acque sotterranee).	B05 R	Respinta secondo il criterio B05_2. Si ritiene che il grado di approfondimento raggiunto negli studi sia adeguato per supportare la verifica di sostenibilità della previsione estrattiva; si evidenzia tuttavia che sulla base di approfondimenti e di considerazioni relative ai temi sollevati sono state inserite, nella scheda di progetto, prescrizioni relative alle idonee misure di mitigazione degli impatti conseguenti all'esercizio dell'attività estrattiva.
9 1	23/01/2004	4719	Granulati Donnini S.r.l. Turchi Cesare S.r.l.	Donnini Giorgio, Turchi Vitaliano e altri	Ceresola	Enza	S. Ilario d'Enza	Relazione Tecnica, Richiesta firmata anche dai proprietari dei terreni.	P3 P4 P5 Pr1	nessuna previsione	nuova previsione di inerti	A seguito della disamina dei punteggi assegnati nello SBA alla proposta presentata a suo tempo e alla constatazione che ad alcune componenti (Infrastrutture, Idrografia profonda e Vegetazione) sono stati assegnati valori penalizzanti (in virtù delle declaratorie stesse dello SBA) si chiede di rivedere tali valutazioni, in quanto a seguito di tale revisione l'area risulterebbe ricompresa, in termini di graduatoria, tra quelle da inserire nel piano.	D PA	Vd. Relazione di controdeduzione

DATI OSSERVANTE														
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinate)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione
10	1	23/01/2004	4919	Genovese Vito e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata; Documentazioni e fotografica.	Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede che il progetto di riqualificazione non preveda il rilascio di materiale.	D	R Respinta secondo il criterio D_2. La stesura controdedotta della N.T.A. della Variante ha introdotto la disciplina relativa agli "Ambiti Territoriali da sottoporre a Progetto di Recupero e Riqualificazione Ambientale", dove si prevede che gli eventuali materiali derivati da indispensabili interventi di rimodellamento morfologico ed eccedenti le necessità del Progetto, possano anche essere commercializzati nella misura che sarà stabilita dal P.A.E. comunale, in quanto l'allontanamento di materiali di risulta dai siti d'intervento potrebbe rivelarsi indispensabile e sarebbe sbagliato prevederne lo smaltimento in discarica ovvero tollerarne l'utilizzo in forma abusiva.
10	2	23/01/2004	4919	Genovese Vito e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata; Documentazioni e fotografica.	Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede che gli interventi previsti nel progetto di riqualificazione siano volti alla consolidazione di una zona a grave rischio di dissesto (piantumazione, reti di protezione, ecc.).	D	A Accolta secondo il criterio D_1. Il progetto dovrà sicuramente prevedere interventi di consolidamento e/o stabilizzazione, che potranno essere effettuati sia attraverso l'utilizzo di opere del tipo di quelle suggerite dall'osservante, ma che non si può escludere a priori possa prevedere anche altri tipi di intervento, in particolare interventi di rimodellamento morfologico.
10	3	23/01/2004	4919	Genovese Vito e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata; Documentazioni e fotografica.	Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede che il progetto di riqualificazione non preveda movimenti terra.	D	R Respinta secondo il criterio D_2. Non si può escludere a priori la necessità di effettuare movimenti terra finalizzati al rimodellamento dell'ex fronte di scavo ed al riempimento parziale o totale dell'invaso rimasto; il progetto ed il P.A.E. comunale stabiliranno con precisione le condizioni d'intervento.
11	1	23/01/2004	4748	Moriconi Roberto	EN105	Enza	Gattatico		P3 P4 P5 Pr1	EN105 - Castellana	eliminazione della previsione	Si chiede lo stralcio della previsione in relazione agli impatti sulle acque sotterranee, sul traffico, sulla qualità dell'aria, sul paesaggio.	B04	R Respinta secondo il criterio B04_2. Lo Studio di Bilancio Ambientale ha considerato comparativamente molte proposte di attività estrattive, scartando quelle con impatti maggiori e orientando le scelte verso quelle a impatto relativamente minore, come risultano essere le due aree che compongono la previsione.

DATI OSSERVANTE														
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinate)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione
12 1	23/01/2004	4982		Pioli Marco	EN104	Enza	Bibbiano	Planimetrie	P3 P4 P5 Pr1	EN104 - Corte	eliminazione della previsione	Si chiede lo stralcio della previsione in relazione agli impatti su qualità e quantità della risorsa idrica sotterranea, sul rumore e sulla qualità dell'aria, sul traffico; si evidenzia inoltre che l'attività estrattiva inibirà probabilmente l'attuazione del comparto di espansione commerciale direzionale previsto dal PRG.	B04 PA	Parzialmente accolta; malgrado non si ritenga necessario stralciare la previsione, è stata valutata l'opportunità di mitigare gli impatti da rumore e polveri, nonché quelli di rischio di inquinamento della prima falda; la Scheda di Progetto del polo viene modificata come segue: mantenimento di una fascia di rispetto di 50 m di ampiezza nell'angolo nord-orientale del comparto, da riportare nelle Tavole di Zonizzazione del P.A.E. comunale, nella quale non è consentita la coltivazione e dove dovrà essere realizzata, in fase di accantieramento e prima di qualsiasi intervento estrattivo, un terrapieno dotato di un adeguato impianto erbaceo ed arbustivo (siepe) in funzione di barriera protettiva. Il ritombamento della cava dovrà avvenire previo rivestimento del fondo dello stesso con il cappellaccio naturale proveniente dalla scopertura del gicimento e con il successivo utilizzo in via esclusiva di terre di scavo non contaminate ai sensi delle vigenti leggi (vedi art. 33 della N.T.A. tipo per i P.A.E. comunali, come modificata nella stesura controdedotta). Il P.A.E. definirà con maggiore precisione ulteriori ele
13 1a	23/01/2004	4982		Braglia Giovanni e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata; Verifica stabilità versante in seguito ad attività estrattiva; D.lgs Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio; Piano degli interventi straordinari di ripristino delle	P3 P4 Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	eliminazione della previsione	Si chiede che l'intervento di consolidamento che comporti escavazione e asportazione di materiali non venga effettuato	D R	Respinta secondo il criterio D_2. La stesura controdedotta della N.T.A. della Variante ha introdotto la disciplina relativa agli "Ambiti Territoriali da sottoporre a Progetto di Recupero e Riqualificazione Ambientale", dove si prevede che gli eventuali materiali derivati da indispensabili interventi di rimodellamento morfologico ed eccedenti le necessità del Progetto, possano anche essere commercializzati nella misura che sarà stabilita dal P.A.E. comunale, e ciò poiché l'allontanamento di materiali di risulta dai siti d'intervento potrebbe rivelarsi indispensabile e sarebbe sbagliato prevederne lo smaltimento in discarica ovvero tollerarne l'utilizzo in forma abusiva.
13 1b	23/01/2004	4982		Braglia Giovanni e altri	Gambarata	Collina	Castellarano	Relazione botanica; Planimetria catastale; Considerazioni Dipartimento Scienze Ambientali Università degli studi dell'Aquila; Elenco Comitato contro la cava in località Gambarata; Verifica stabilità versante in seguito ad attività estrattiva; D.lgs Codice per i Beni Culturali e del Paesaggio; Piano degli interventi straordinari di ripristino delle	P3 P4 Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	approfondimento degli studi	In subordine l'intervento venga preceduto da studi e rilevazioni dello stato attuale per stabilire se e come intervenire sul reale e attuale stato dei luoghi, venga richiesto il consenso popolare sulla destinazione dell'area, comunque nel piano di rispetto dei diritti degli abitanti e delle proprietà rurali, dando corso ad una revisione della materia oggetto di delibera attraverso le altre procedure.	D A	Accolta secondo il criterio D_1 Gli studi richiesti dovranno essere svolti in sede di redazione del Progetto di Recupero e Riqualificazione Ambientale, ed essere riportate nella Scheda di Progetto del P.A.E. comunale. In talie sede attraverso le procedure di pubblicazione previste per legge, sarà possibile il coinvolgimento dei cittadini.
14 1	24/01/2004	5200		Bervini Luciano e altri	SE00E	Secchia	Rubiera		P5 Pr1	SE00E - Guidetti - Contea	aumento volumetrico	Si chiede un aumento dei quantitativi estraibili (pari a 51.000 mc) nell'area estrattiva Contea (Ambito E del PIAE 96), in quanto indagini geognostiche effettuate successivamente alla pianificazione dell'area hanno evidenziato una potenzialità estrattiva pari a 95.000 mc (contro i 44.000 mc pianificati).	B01 R	Respinta secondo il criterio B01_2

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
15	1	24/01/2004	5202		Grassi Ferdinando e altri	EN105	Enza	Gattatico	Planimetria	A0	EN105 - Castellana	approfondimento degli studi	B05	R	Respinta secondo il criterio B05_2; La previsione è stata sottoposta, come le altre, ad uno Studio di Bilancio Ambientale (S.B.A.) che ha valutato in maniera preventiva e comparativa gli impatti sui diversi criteri costituenti i sistemi sociali ed ambientali; inoltre la fase di analisi del P.A.E. comunale nonché lo svolgimento delle procedure di Valutazione dell'Impatto Ambientale previste dalla L.R. 9/99 concorreranno a completare la valutazione di massima della Provincia fino a giungere ad un progetto esecutivo ambientalmente compatibile.
16	1	23/01/2004	5177	Labor s.r.l.	Emilio Schenetti	Bebbio	Montagna	Carpineti		P3 P4 P5 Pr1	nessuna previsione	nuova previsione di sabbie quarzoso-feldspatiche	C03	R	Respinta secondo il criterio C03_2
17	1	26/01/2004	5314		Corradi Maria Anna	Buvalo	Montagna	Vetto	Progetto di Fattibilità (Documentazione amministrativa, stato di fatto, progetto, studio delle interferenze, relazione fotografica)	P3 P4 P5 Pr1	nessuna previsione	nuova previsione di inerti	C01	R	Respinta secondo il criterio C01_2
18	1	26/01/2004	5311		Belli Bruno	Rosano	Montagna	Vetto	Relazione tecnica; Planimetrie; Documentazione e fotografica.	P3 P4 P5 Pr1	nessuna previsione	nuova previsione per pietra da taglio	C02	A	Accolta secondo il criterio C02_1
19	1	26/01/2004	5239	Azienda Agricola Ortalli Andrea s.r.l.		Pantaro di Sotto	Enza	Gattatico	Relazione tecnica (Planimetrie, documentazione e amministrativa, stato di fatto, relazione fotografica, stato di progetto, studio delle interferenze)	P3 P4 P5 Pr1	nessuna previsione	nuova previsione di inerti	C01	R	Respinta secondo il criterio C01_2; La proposta interessa un ambito territoriale contraddistinto da numerosi fontanili (Fontane Madonna, p. es., appena a nord e direttamente sottoflusso rispetto all'andamento della falda), con il livello freatico a soggiacenza estremamente bassa (1 - 2 m): una escavazione alla profondità proposta (12 m) andrebbe certamente ad alterare il sistema idrico sotterraneo locale, con conseguenze probabilmente gravi per i suddetti fontanili; inoltre il P.T.C.P. sottopone quest'area, proprio per la presenza dei fontanili e degli edifici storici presenti, alla tutela prevista dall'art. 17bis "Strutture insediative territoriali storiche non urbane" che, pur non vietando esplicitamente le attività estrattive, segnala un pregio paesistico notevole, con cui l'apertura di una cava sarebbe in forte contrasto.
20	1	26/01/2004	5346	ARPA AUSL			Po Enza	Secchia Collina Media Pianura Montagna			tutte le previsioni	modifica delle prescrizioni	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1; L'Appendice 1 della N.T.A. del P.I.A.E. assegna esplicitamente ai P.A.E. il compito di analizzare tutti gli impatti, ivi compresi quelli sulla viabilità, per giungere a attribuire prescrizioni generali o particolari per l'attuazione delle singole attività ovvero di gruppi di attività che potrebbero causare effetti cumulativi.
20	2	26/01/2004	5346	ARPA AUSL			Po Enza	Secchia Collina Media Pianura Montagna			tutte le previsioni	modifica delle prescrizioni	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2. La necessità di procedere, preliminarmente all'attuazione delle previsioni, alle indagini in oggetto è stata già valutata attraverso lo SBA e prescritta laddove ritenuto necessario; sarà compito dei PAE comunali approfondire le problematiche relative all'impatto acustico delle attività previste ed eventualmente prescrivere le necessarie indagini e/o le conseguenti misure mitigative.
20	3	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P6	indicatori di monitoraggio del piano		B05	A	Accolta secondo il criterio B05_1. Si modifica l'elaborato P6 "Esiti della VALSAT e monitoraggio del piano" come segue -sostituzione dell'Indicatore:"Valori anomali dei parametri idrochimici misurati nelle acque captate ad uso idropotabile in condizioni standard"; -introduzione alla voce "Fonte dei dati" di AGAC.
20	4	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						A0		integrazione quadro conoscitivo	B05	A	Accolta secondo il criterio B05_1. Si è provveduto a realizzare una cartografia per bacino raffigurante le varie zone di protezione dei campi pozzi presenti sul territorio provinciale, in relazione alle previsioni estrattive localizzate dalla variante.
20	5	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		SE108	Secchia	Rubiera		P5	SE108 - Ampl. Casse di espansione F.Secchia		F	A	Vd. Relazione di controdeduzione

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
20	6	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		SE018S	Secchia	Casalgrande		P5	SE018S - Salvaterra Sud		B05	A	Accolta secondo il criterio B03_1
20	7	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		SE018N SE018S SE019 SE020	Secchia	Casalgrande		P5	SE018N - Salvaterra Nord SE018S - Salvaterra Sud SE019 - San Lorenzo SE020 - Villalunga	modifica delle prescrizioni	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2. Come riportato nell'Elaborato A0 "Sintesi del quadro conoscitivo" si è già provveduto ad eseguire le necessarie indagini, in particolare laddove la massima profondità di scavo consentita avrebbe potuto raggiungere il livello argilloso segnalato nello studio idrogeologico; tali indagini hanno evidenziato l'assenza di tale strato fino ad una profondità maggiore di quella prevista nell'escavazione.
20	8	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		SE018N SE018S SE019 SE020	Secchia	Casalgrande		P5	SE018N - Salvaterra Nord SE018S - Salvaterra Sud SE019 - San Lorenzo SE020 - Villalunga	modifica delle prescrizioni	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1
20	9	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		SE018N SE019N SE020N	Secchia	Casalgrande		P5	SE018N - Salvaterra Nord SE019N - San Lorenzo SE020 - Villalunga in parte	modifica modalità di ripristino	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1
20	10	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		SE018N SE018S SE019 SE020	Secchia	Casalgrande		P5	SE018N - Salvaterra Nord SE018S - Salvaterra Sud SE019 - San Lorenzo SE020 - Villalunga	approfondimento degli studi	B05	R	Respinta secondo il criterio B05_2
20	11	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		previsioni Po	Po	Brescello Boretto Gualtieri Guastalla Luzzara Reggiolo		P5	tutte le previsioni del bacino Po	modifica delle prescrizioni	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1; L'Appendice 1 della N.T.A. del P.I.A.E. assegna esplicitamente ai P.A.E. il compito di analizzare tutte le modalità attuative, ivi comprese quelle attinenti alla coltivazione e la sistemazione delle cave; il capitolo 6.2 della Relazione Generale "Sistema Provinciale dei Controlli" stabilisce che verrà implementato un tavolo di concertazione fra gli enti pubblici interessati per definire corrette ed uniformi metodiche di controllo e monitoraggio.
20	12	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		PO015	Po	Luzzara		P5	PO015 - Belgrado-Fogarino	modifica delle prescrizioni	B03	PA	Parzialmente accolta. Lo Studio di Compatibilità Idraulica e Ambientale prevede che tale verifica sia preliminare alla progettazione esecutiva per la redazione del Piano di Coltivazione e Sistemazione. Si veda a pag. 41: "...prima di avviare le attività estrattive del Polo 3, effettuare un'approfondita indagine conoscitiva circa la presenza di fontanazzi nei dintorni della zona...". La verifica dinamica della falda non è necessaria poiché la verifica statica è a favore di sicurezza. Si ritiene tuttavia opportuno verificare l'effetto delle escavazioni su eventuali captazioni per fini idropotabili.
20	13	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		EN104	Enza	Bibbiano S. Ilario S. Polo Gattatico Montecchio		P5	EN104 - Corte EN106 - Calerno EN101 - Barcaccia EN105 - Castellana EN008 - Spalletti	modifica delle prescrizioni	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1
20	14	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		previsioni Enza	Enza	S. Polo Gattatico Canossa Montecchio Bibbiano S. Ilario		P5	tutte le previsioni del bacino Enza	modifiche delle modalità intervento	B02	R	Respinta secondo il criterio B02_2. Tali modalità di coltivazione sono già state prescritte laddove ritenuto necessario; sarà compito dei PAE comunali approfondire le problematiche relative all'impatto sulle acque sotterranee delle attività previste ed eventualmente prescrivere le necessarie indagini e/o le conseguenti misure mitigative.
20	15	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		previsioni Enza	Enza	S. Polo Gattatico Canossa Montecchio Bibbiano S. Ilario		P5	tutte le previsioni del bacino Enza	modifica modalità di ripristino	B02	PA	Nella quasi totalità delle previsioni del bacino Enza le destinazioni finali delle aree saranno di tipo naturalistico, agro-naturalistico e agrobio-naturalistico. Si vedano anche le osservazioni nn. 31.1/31.3.

DATI OSSERVANTE														
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione
20 16	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		EN104 EN002 EN101	Enza	Bibbiano		P5	EN104 - Corte EN008 - Spalletti EN101 - Barcaccia	modifica modalità di ripristino	In relazione all'ipotesi di ripristino dell'area quale invaso per l'accumulo delle acque superficiali, si chiede che vengano prescritte: una preliminare valutazione degli impatti generati dalla vicinanza delle zone di rispetto allargato dei campi pozzi di Quercioli e S. Ilario, la definizione delle fonti di approvvigionamento delle acque e le possibili modalità di gestione dell'invaso	B02 A	Accolta secondo il criterio B02_1
20 17	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		previsioni Enza	Enza	S.Polo Gattatico Canossa Montecchio Bibbiano S. Ilario			tutte le previsioni del bacino Enza	modifica delle prescrizioni	Si chiede di prescrivere che le piste di collegamento fra l'area estrattiva e la viabilità di servizio esistente debbano evitare il passaggio nei nuclei abitati; le immissioni delle piste sulla viabilità ordinaria devono essere realizzate con attenzione ai problemi della sicurezza stradale.	B03 PA	Parzialmente accolta in quanto si ritiene che non sia compito del PIAE escludere eventuali centri abitati dal passaggio delle piste di collegamento tra cava e viabilità di servizio esistente. Viene invece accolta la seconda richiesta in quanto tale aspetto dovrà essere trattato dai PAE comunali, secondo l'art. 12 dell'Allegato 1 alle NTA (NTA-tipo per i Piani delle Attività Estrattive comunali), in cui viene precisato che "L'immissione della viabilità di cava in quella ordinaria andrà realizzata secondo criteri di sicurezza stradale,....."
20 18	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		EN002 EN003 EN004 EN101 EN102	Enza	S.Polo- Montecchio		A0	EN002 - Chiaviconi Barcaccia EN003 Cornacchia Sud EN004 Cornacchia Nord EN101 Barcaccia EN102 Stramazzo	approfondimento degli studi	Si richiede una valutazione complessiva sull'impatto che le attività comporteranno sulle frazioni di Barcaccia e Cornacchia e le nuove aree residenziali previste nel confinante comune di Montecchio, relativamente a problemi di rumore, polveri, viabilità (traffico indotto, sicurezza stradale)	B05 R	Respinta secondo il criterio B05_2. In relazione all'accoglimento della richiesta di stralcio della previsione "Stramazzo", visto che le rimanenti previsioni insistono in un unico comune, si evidenzia che quanto richiesto dall'osservazione può essere ricondotto all'ambito di studio del PAE comunale.
20 19	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		EN003 EN004	Enza	S.Polo		P5	EN003 - Cornacchia Sud EN004 - Cornacchia Nord	modifica modalità di ripristino	Si chiede di considerare nell'attività di ripristino il rischio di inquinamento del suolo e/o delle falde idriche in conseguenza dell'aumento di traffico sulle variante SP 12 e strada pedemontana che attraversano l'area	B02 A	Accolta secondo il criterio B02_1; Negli indirizzi per la progettazione si specifica che nell'ambito del PAE comunale verrà valutato l'adeguato ripristino in funzione anche delle scelte di pianificazione definite nel PSC
20 21	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		MO111 MO112 MO113 MO117	Montagna	Baiso		P5	MO111 - La Gavia MO112 - Velluciana MO113 - San Bartolomeo MO117 - Mulino di Siolo	modifica modalità di ripristino	Vista la localizzazione delle previsioni in aree di possibile divagazione dei corsi d'acqua, si chiede di prevedere per il ripristino l'utilizzo esclusivo di materiale naturali che garantiscano idonea permeabilità	B02 A	Accolta secondo il criterio B02_1
20 22	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		MO032	Montagna	Collagna		P5	MO032 - Rivarossa	modifica delle prescrizioni	Si richiede che preliminarmente al recepimento nel PAE della previsione debbano essere acquisiti e valutati i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee per verificare eventuali interferenze con la sorgente dei Porali	B03 A	Accolta secondo il criterio B03_1
20 23	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		MO111	Montagna	Baiso		P5	MO111 - La Gavia	modifica delle prescrizioni	Si chiede di prescrivere che le piste di collegamento fra l'area estrattiva e i frantoi debbano evitare il passaggio nei nuclei abitati	B03 R	Respinta secondo il criterio B03_2. Si veda quanto esposto in merito all'osservazione 20.17
20 24	26/01/2004	5346	ARPA AUSL		previsioni Enza previsioni Secchia	Enza Secchia	S.Polo Gattatico Canossa Montecchio Bibbiano S. Ilario Rubiera Casalgrande		P6	sistema di monitoraggio		Si chiede di specificare un piano di monitoraggio e controllo su scala provinciale per garantire il rispetto delle condizioni di sicurezza idraulica ed idrogeologica, che i PAE comunali dovranno recepire e implementare .	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
20 25	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P6	indicatori di monitoraggio del piano		Si propone di inserire tra gli indicatori di monitoraggio degli effetti del piano, in relazione alla omogeneità e qualità dei controlli, il seguente.N° dei comuni che aderiscono all'Osservatorio provinciale / N° Comuni interessati dall'attività estrattiva	B05 A	Accolta secondo il criterio B05_1. Si ritiene che l'indicatore suggerito possa essere utile per valutare l'efficacia delle azioni innovative proposte; esso verrà pertanto inserito nel set di indicatori individuati nell'elaborato P6 "Esiti della VALSAT e monitoraggio del piano".

DATI OSSERVANTE														
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione
20 25bis	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						Pr1	sistema provinciale dei controlli		Si ritiene che tra le finalità previste sul sistema di controllo debbano essere previste le seguenti:- Redazione di una linea guida per la predisposizione di SIA per attività estrattive in grado di individuare i contenuti essenziali dello stesso ed utili alle valutazioni di impatto.-Definizione di programmi e periodicità delle attività di controllo a livello provinciale.Definizione dei criteri di dimensionamento per le vasche di decantazione univoco a livello provinciale	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
20 26	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P2 Appendice e Allegato 1	Art.5 Modalità e procedure di attuazione	modifica dell'articolo	Dalla descrizione delle procedure si evidenzia una successione tra effettuazione della VIA ed esame del piano di coltivazione che non è conforme alla disciplina regionale.Il piano di coltivazione (PCS) e tutti i procedimenti connessi con l'esercizio di cava devono essere esaminati contestualmente nell'ambito di procedura di VIA laddove prevista .La successione evidenziata nell'articolo è conforme solo in caso di screening.Poichè la domanda di autorizzazione per attività estrattiva è un procedimento in materia di insediamenti di produzione beni e servizi è soggetto ad esame integrato Ausl-Arpa, enti che devono pertanto essere coinvolti fin dall'inizio	E02 A	Accolta secondo il criterio E_1. L'articolo citato non stabilisce alcuna successione temporale o procedurale, limitandosi ad elencare i diversi passaggi necessari; peraltro la L.R. 9/99 s.m.i. non ha stabilito le necessarie forme di raccordo con le procedure previste per le attività estrattive dalla L.R. 17/91 s.m.i., lasciando più di un dubbio sull'esatta successione dei passaggi.
20 27	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P2 Appendice e Allegato 1	Art.9 Rete e Programmi di monitoraggio ambientale	modifica dell'articolo	Si richiede di stralciare la frase " per i quali sia previsto dalle specifiche "Schede di progetto" in quanto per tutti gli interventi dovranno essere predisposti idonei programmi di monitoraggio, anche secondo quanto osservato rispetto al sistema integrato di monitoraggio.	E02 R	Respinta secondo il criterio E_2. Si rammenta che oltre alle grandi cava in sedimenti alluvionali di pianura, esistono anche cave di più modeste dimensioni ed in altre litologie e contesti ambientali, perciò non si ritiene equo nè opportuno sottoporre aprioristicamente tutte le attività estrattive ad eguali programmi di monitoraggio; d'altro canto la L.R. 9/99 s.m.i. prevede la possibilità di effettuare la verifica preventiva (screening) per le cave di dimensioni non eccedenti soglie dimensionali piuttosto elevate, nonchè la necessità di una procedura di scoping anche per quelle per le quali venga attivata la procedura completa di V.I.A., appunto per la necessità di distinguere i diversi livelli di approfondimento necessari nei diversi contesti ambientali.
20 28	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P2 Appendice e Allegato 1	Art.21 Criteri di escavazione	modifica dell'articolo	Si chiede di specificare che in fase di insediamento delle nuove attività estrattive, lo sfruttamento dei giacimenti debba prevedere lotti di escavazione contigui ai perimetri di zona allo scopo di conseguire un rapido raggiungimento dei profili finali di abbandono.	E02 A	Accolta secondo il criterio E_1. E' condivisibile la proposta di utilizzo della modalità di escavazione per lotti contigui, soprattutto in situazioni in cui questo accorgimento risulta più appropriato (ad es. attività estrattive in cave di notevoli dimensioni di materiali alluvionali di pianura). Spetterà, invece, ai Comuni, se in presenza di condizioni molto diverse (cave di modeste dimensioni o di monte), stabilire l'opportunità o meno dell'utilizzo di tale modalità nelle Schede di Progetto dei propri PAE, sempre al fine del rapido raggiungimento dei profili finali di abbandono.
20 29	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P2 Appendice e Allegato 1	Art.33 Criteri per i ritombamenti ed i rinfranchi	modifica dell'articolo	Poichè la normativa vigente non definisce con sufficiente chiarezza l'idoneità degli inerti utilizzabili per i ripristini occorre definire le tipologie così come già effettuato nel PAE del comune di Casalgrande .	E02 R	Respinta secondo il criterio E_2. Le leggi statali vigenti, e specificamente la L. 93/2001 e la L. 443/2001 (Legge Lunardi), comma 19, prevedono che qualsiasi terra di scavo, purchè non contaminata ai sensi del D.M. 471/99, possa essere utilizzata negli interventi di ritombamento delle cave; le N.T.A. dei P.A.E. comunali potranno anche prevedere assetti più restrittivi, come spiegato in un'apposita nota all'art. 33 della N.T.A. - tipo per i P.A.E. comunali, tenendo però nel dovuto conto i limiti stabiliti dalle leggi vigenti e la conseguente possibilità di innescare un contenzioso.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
20 30	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P2 Appendice e Allegato 1	Art.33 Criteri per i ritombamenti ed i rinfranchi	modifica dell'articolo	Nel testo si ribadisce la possibilità di utilizzare rifiuti per il ritombamento di cave. Le tipologie ammesse dovrebbero essere ricavate dalla lettura incrociata di più norme. Per particolari condizioni di rischio di inquinamento di risorse idropotabili i Comuni possono stabilire vincoli alle tipologie di rifiuto ritenute idonee. Tuttavia l'art.33 delle NTA prevede che si possano utilizzare in sedimenti alluvionali di elevata permeabilità, in sedimenti di qualsiasi tipo ma in presenza di falde sospese intercettate dall'attività estrattiva e in terrazzi intravallivi in connessione idraulica diretta o indiretta con corpi idrici superficiali. Si ritiene che, per un principio di di precauzione, nelle condizioni sopra descritte, dovrebbe essere a priori escluso il riempimento con rifiuti, restringendo il ricorso a materiali naturali.	E02	PA	Parzialmente accolta. Proprio per la situazione di complessità, di non completa chiarezza e parziale provvisorietà delle normative statali nel settore dei rifiuti, l'articolo citato è stato scritto lasciando un certo margine di elasticità, dato che non compete ad uno strumento provinciale di settore risolvere i problemi delle normative statali (ed europee) di un altro settore; tuttavia si ritiene di poter introdurre una modifica nel testo dell'articolo che stabilisca che le tipologie dei materiali di riporto (al di fuori di eventuali autorizzazioni all'esercizio dell'attività di discarica; cfr. controdeduzione all'Osservazione n° 20/31) dovranno essere costituiti esclusivamente da terre e rocce di scavo come definite dalle norme vigenti in materia di rifiuti, purché non contaminate e perciò nel rispetto dei valori di concentrazione limite riportati in Tabella 1, colonna A del D.M. 471/99. Conseguentemente si modifica l'art. 33 della N.T.A. - tipo per i P.A.E. comunali.
20 31	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P2	Normativa tecnica di attuazione	Modifica della Normativa	Si chiede che le norme del PIAE stabiliscano il divieto di compresenza di attività di cava e di discarica per inerti, quindi qualora sia entrata in esercizio un'attività di discarica, nei mappali di progetto non deve essere ammessa altra attività.	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2. La normativa di un Piano di settore non può intervenire con divieti riguardanti un altro settore ed in contrasto con altre leggi e regolamenti, che non vietano aprioristicamente la realizzazione di discariche in qualsivoglia sito (si ricorda che, oltre alle cave di pianura esistono anche quelle di monte); si rammenta p. es. che l'art. 25 del P.T.C.P. (che ha recepito quanto disposto dal P.T.P.R.) prevede la possibilità di realizzazione e di esercizio di nuove discariche di 1a e di 2a categoria, tipo A (perciò quelle di inerti) nelle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei".
20 32	26/01/2004	5346	ARPA AUSL						P2	normativa tecnica di attuazione	inserimento di nuovo articolo	Si richiede che venga inserito un ulteriore articolo in grado di garantire che gli eventuali subentri in termine di gestione assumano tutti gli oneri prescrittivi previsti dalla pianificazione, riguardo anche alle porzioni d'area non più interessanti sotto l'aspetto della coltivazione, nonché per il subentro sotto contratto d'affitto. Si ritiene che si debba procedere per le nuove autorizzazioni solo una volta adempite tutte le disposizioni pregresse	E01	PA	Parzialmente accolta. L'art. 11, comma 5, della L.R. 17/91 s.m.i., prevede che l'autorizzazione è personale e che qualsiasi mutamento soggettivo è subordinato al rilascio di una nuova autorizzazione; l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti oltre all'Esercente (p. es. il proprietario del fondo) dovrà essere prevista nella Convenzione attuativa che dovrà essere firmata anche da tali soggetti. Inoltre l'art. 14 della N.T.A. - tipo per i P.A.E. richiede che tutti gli interventi di una certa consistenza prevedano la suddivisione in fasi successive e conseguenti di coltivazione e sistemazione, che è appunto il meccanismo richiesto, dato ciascuna fase di coltivazione successiva potrà essere autorizzata solamente se la parte di lavori di sistemazione concordata in convenzione per le fasi precedenti sia stata correttamente completata.
21 1	24/01/2004	5351	Finsive	Artioli Margherita	EN003	Enza	S.Polo d'Enza	CTR	P5	EN003 - Cornacchia Sud	modifica delle modalità di intervento	Si chiede di rinviare al PAE la definizione della quota massima di scavo (da noi fissata in 128 s.l.m) poiché la quota del thalweg dell'Enza, vista l'estensione della previsione estrattiva, varia sensibilmente da monte verso valle	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1; La quota di fondo scavo prevista dal PIAE è riferita alla sezione fluviale trasversale presa a riferimento (indicata per ogni polo nello Studio di Compatibilità Idraulica e Ambientale). A monte e a valle dovrà essere aggiornata prevedendo una pendenza d'alveo pari al 6 per mille.
21 2	24/01/2004	5351	Finsive	Artioli Margherita	EN003	Enza	S.Polo d'Enza	CTR	P3 P4 P5 Pr1	EN003 - Cornacchia Sud	ampliamento superficiale con relativo incremento volumetrico	Si chiede l'ampliamento della previsione verso sud (come da proposta originariamente presentata) in quanto gli impatti ambientali attesi sarebbero i medesimi	B01	R	Respinta secondo il criterio B01_2
22 1	24/01/2004	5356	Calcestruzzi Val D'Enza	Morini Lorenzo	EN005	Enza	Montecchio Emilia	CTR	P3 P4 P5 Pr1	EN005 - Morini	ampliamento superficiale con relativo incremento volumetrico	Si chiede l'ampliamento della previsione verso ovest (come da proposta originariamente presentata) in quanto gli impatti ambientali attesi sarebbero i medesimi	B01	R	Respinta secondo il criterio B01_2

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazio ne, individuazio ne, subordinati)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
22	2	24/01/2004	5356	Calcestruzzi Val D'Enza	Morini Lorenzo	EN103	Enza	Montecchio Emilia	CTR	P5	EN103 - Morini Nord-Est	modifica delle prescrizioni	Si chiede lo stralcio della prescrizione relativa alla cessione di almeno un terzo dell'area al Comune in quanto non supportata dalla normativa e in contrasto con principi di rilevanza costituzionale	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
23	1	24/01/2004	5358	CEAG	Marazzi Sauro	Mulino di Roncaciso	Montagna	Toano	Relazione tecnica illustrativa Roncaciso RT- Tav.1 2 3 estratti	P5	nessuna previsione	nuova previsione estrattiva di ghiaia	Si chiede l'inserimento di una nuova previsione estrattiva (superficie 8.285 mq e volume 20.000 mc) per soddisfacimento del fabbisogno a breve termine di materiale inerte per calcestruzzi	C01 A	Accolta secondo il criterio C01_1
23	2	24/01/2004	5358	CEAG	Marazzi Sauro	Mulino dell'Oca	Montagna	Toano	Relazione tecnica illustrativa Mulino dell'Oca RT - Tav.A1 A2 A3 estratti	P5	nessuna previsione	nuova previsione estrattiva di ghiaia	Si chiede l'inserimento nuova previsione estrattiva (superficie 21.900 mq e volume 78.800 mc) per soddisfacimento del fabbisogno a breve termine di materiale inerte per calcestruzzi	C01 R	Respinta secondo il criterio C01_2
23	3	24/01/2004	5358	CEAG	Marazzi Sauro	MO031	Montagna	Villa Minozzo	Inquadramento geografico- Relazione Dolcini e Cavallini	P5	MO031 - Cà de Ferrari	eliminazione della previsione	Se chiede l'eliminazione della previsione in quanto è stata verificata la scarsa qualità litologica dei materiali a fini estrattivi	B04 R	Respinta secondo il criterio B04_2
24	1	26/01/2004	5359	Comune di Bibbiano		EN104	Enza	Bibbiano		P5	EN104 - Corte	modifica delle prescrizioni	Si chiede di prescrivere la cessione dell'area al Comune, una volta terminato il ripristino, per destinazione pubblica	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
24	2	26/01/2004	5359	Comune di Bibbiano		EN104	Enza	Bibbiano		A0	EN104 - Corte	approfondimento degli studi	Si chiede di approfondire il tema relativo alle possibili interferenze delle attività estrattive con il sistema acquifero sotterraneo e con le captazioni delle falde a uso idropotabile, esplicitando, eventualmente sulla base di ulteriori studi, l'esclusione di possibili interferenze con le falde durante e al termine dell'attività estrattiva.	B05 PA	Parzialmente accolta. Nell'effettuare le scelte localizzative il PIAE si è avvalso di una serie di studi ed analisi volte ad acquisire le necessarie conoscenze per procedere ad una oggettiva valutazione degli impatti attesi dall'apertura dei poli estrattivi, nell'ambito dello Studio di Bilancio Ambientale a corredo del PIAE stesso. In taluni casi, considerate le particolari problematiche di carattere ambientale, territoriale e paesistica di alcune previsioni, sono stati svolti studi più approfonditi. Ciò si è verificato, in particolare per la previsione relativa al polo "Corte" di Bibbiano, per la quale, tuttavia, si ritiene che gli ulteriori elementi conoscitivi da acquisire con successivi approfondimenti devono essere determinati da PAE comunale, da realizzare eventualmente con il supporto della Provincia.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
24	3	26/01/2004	5359	Comune di Bibbiano		EN104	Enza	Bibbiano		P5	EN104 - Corte	modifica delle prescrizioni	Si evidenzia la necessità di indicare tecniche e metodologie di lavoro necessarie per evitare il propagarsi di polveri e rumori nella fase di coltivazione.	B03 A	Accolta secondo il criterio B03_1. La Scheda di Progetto del polo viene modificata come segue: mantenimento di una fascia di rispetto di 50 m di ampiezza nell'angolo nord-orientale del comparto, da riportare nelle Tavole di Zonizzazione del P.A.E. comunale, nella quale non è consentita la coltivazione e dove dovrà essere realizzata, in fase di accantieramento e prima di qualsiasi intervento estrattivo, un terrapieno dotato di un adeguato impianto erbaceo ed arbustivo (siepe) in funzione di barriera protettiva. Il ritombamento della cava dovrà avvenire previo rivestimento del fondo dello stesso con il cappellaccio naturale proveniente dalla scopertura del gicimento e con il successivo utilizzo in via esclusiva di terre di scavo non contaminate ai sensi delle vigenti leggi (vedi art. 33 della N.T.A. tipo per i P.A.E. comunali, come modificata nella stesura controdedotta). Il P.A.E. definirà con maggiore precisione ulteriori elementi attuativi.
24	4	26/01/2004	5359	Comune di Bibbiano		EN104	Enza	Bibbiano		P5	EN104 - Corte	modifica delle prescrizioni	Si evidenzia la necessità di individuare e proporre la viabilità di accesso da e per la cava, con particolare attenzione agli impatti generati dai mezzi di servizio sulla rete viaria esistente.	B03 A	Accolta secondo il criterio B03_1. Nell'elaborato "Analisi degli impatti indotti sulla viabilità" sono state integrate le informazioni relative agli accessi alla cava individuando gli elementi di criticità da risolvere.
25	1	23/01/2004	5362	Sefa	Gabriella Dall'Aglio	Vaina	Montagna	Ramiseto	certificato Ufficio tecnico Erariale - Allegato - n.6 Tavole; Ambito R-Vaina stralciato dal PIAE 96	P5	nessuna previsione	nuova previsione estrattiva di inerti	In relazione alle difficoltà di approvvigionamento dei due impianti gestiti dalla ditta osservante, si chiede l'inserimento di una nuova previsione estrattiva (superficie 47.419 mq e volume 155.000 mc) da inserire in stretta connessione con un intervento di regimazione idraulica del T. Lonza.	C01 A	Accolta secondo il criterio C01_1
26	1	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi					Pr1	fabbisogni		Il principio guida che sembra governare le scelte del piano è il soddisfacimento del fabbisogno di inerti; andrebbero invece assunti quali prioritari i criteri di sostenibilità e conservazione, in accordo con gli obiettivi di Agenda 21.	F R	Vd. Relazione di controdeduzione.
26	2	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi					Pr1	criteri di localizzazione delle pRevisioni		La localizzazione delle nuove previsioni estrattive dovrebbe seguire un criterio di progressivo abbandono degli ambiti fluviali, già compromessi in passato dall'attività estrattiva; al contrario la localizzazione dei frantoi evidenzia una elevata concentrazione delle attività lungo i fiumi Enza, Secchia e Po.	F R	Vd. Relazione di controdeduzione
26	3	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi					Pr1	volumi di rilascio bacino Po		Si ritiene eccessivo il quantitativo di inerti pianificati nel bacino Po	F R	Vd. Relazione di controdeduzione
26	4	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi		Po			A0	studio idraulico bacino Po	approfondimento degli studi	In relazione alle numerose previsioni estrattive nel bacino e alle possibili conseguenze idrauliche che potrebbero compromettere la stabilità degli argini, si chiede di condurre un'analisi completa di questi fenomeni.	B05 R	Respinta secondo il criterio B05_2 Lo Studio di Compatibilità idraulico e ambientale svolto quale analisi propedeutica alla variante, ha valutato la fattibilità delle previsioni estrattive tenendo conto anche degli effetti che le escavazioni potrebbero avere nei confronti delle strutture arginali
26	5	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi					Pr1	osservatorio provinciale delle attività estrattive		L'Osservatorio delle attività estrattive dovrebbe occuparsi della regolamentazione delle attività di escavazione motivate da necessità che il PIAE non può regolamentare.	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
26	6	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi	Gambarata	Collina	Castellarano		Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede di consentire un'escavazione limitata, esclusivamente per il ripristino	D A	Accolta secondo il criterio D01_1. La stesura controdedotta della N.T.A. della Variante ha introdotto la disciplina relativa agli "Ambiti Territoriali da sottoporre a Progetto di Recupero e Riqualificazione Ambientale", dove si prevede che gli eventuali materiali derivati da indispensabili interventi di rimodellamento morfologico ed eccedenti le necessità del Progetto, possano anche essere commercializzati nella misura che sarà stabilita dal P.A.E. comunale, in quanto l'allontanamento di materiali di risulta dai siti d'intervento potrebbe rivelarsi indispensabile e sarebbe sbagliato prevederne lo smaltimento in discarica ovvero tollerarne l'utilizzo in forma abusiva.
26	7	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi				P2	Normativa Tecnica di Attuazione			Visti i quantitativi considerati nel piano, si chiede che venga sancita la non ammissibilità di ulteriori varianti, per non svilire il processo di pianificazione e il relativo accordo	F R	Vd. Relazione di controdeduzione
26	8	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi				Pr1 Allegato	Linee Guida per i ripristini			Si chiede di dare maggiore importanza al criterio "qualità delle acque" tra i fattori ecologici da considerare nei progetti di ripristino, specificando gli effetti idraulici ed ecologici da assumere come riferimento e selezionando set di indicatori chimici e biologici da monitorare.	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
26	9	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi				Pr1 Allegato	Linee Guida per i ripristini			Si chiede di chiarire in che modo le linee guida prefigurano l'uso dei criteri associati ai fattori ecologici e antropici per la scelta delle destinazioni finali delle aree. Si propone di prefigurare un percorso di analisi multi-criteriale finalizzata alla definizione della destinazione ottimale dei siti.	F A	Vd. Relazione di controdeduzione
26	10	24/01/2004	5364	Legambiente	Massimo Becchi				Pr1				Si chiede di inserire una destinazione economica ed un programma di ripristino per le cave di argilla abbandonate.	F A	Vd. Relazione di controdeduzione
27	1	24/01/2004	5366	s.p.s. Roccaforte soc. di pesca sportiva	Presidente Gibertini Sergio e altri	EN102	Enza	Montecchio Emilia	Non è chiaro quale sia la previsione osservata		EN102 - Stramazzo	eliminazione della previsione	Si consiglia di non prevedere nuove attività estrattive nella zona del lago per la pesca sportiva e di trasferirle nel polo Spalletti	B04 PA	Parzialmente accolta, in quanto il quantitativo originariamente assegnato alla previsione stralciata non è stato ricomputato nel volume estraibile nel polo "Spalletti".
28	1	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		art.2 punto 2.2			estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P2	art.2 comma 2	modifica dell'articolo	art.2 punto 2.2 delle NTA: In merito alla formulazione della norma di salvaguardia si ritiene debba essere meglio precisato il passaggio relativo al rilascio delle nuove autorizzazioni estrattive. Al riguardo si suggerisce di sostituire l'attuale dizione: "...Tutte le nuove autorizzazioni... dovranno adeguarsi ai contenuti generale della Variante Generale 2002,", con la seguente formulazione: "...Tutte le nuove autorizzazioni...non dovranno essere in contrasto ai contenuti generale della Variante Generale 2002,". Ciò al fine di evitare possibili equivoci circa la vigenza dei contenuti di P.A.E. vigente, fermo restando l'adeguamento del medesimo entro i 24 mesi dall'approvazione della Variante generale di P.I.A.E.(ai sensi dell'art.6 della L.R. n.17/91 s.m.i.	E01 A	Accolta secondo il criterio E_1. Si modifica il testo dell'articolo 2.2 della N.T.A. del P.I.A.E. come richiesto.
28	2	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		art.5 punto 5.4	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P2	art.2 comma 4	modifica dell'articolo	art.5 punto 4: si ritiene che le "NTA-tipo per i PAE comunali" debbano costituire un elemento di riferimento (linea guida) nella stesura delle NTA dei PAE comunali ma non assumere carattere di cogenza	E01 A	Accolta secondo il criterio E_1
28	3	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		SE018N SE018S SE019 SE020	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P2	SE018N - Salvaterra Nord SE018S - Salvaterra Sud SE 019 - S. Lorenzo SE020 - Villalunga	modifica delle prescrizioni	Si ritiene che l'attuazione mediante "intervento di progettazione unitaria" prescritto nelle schede di progetto ma non enunciato nelle NTA del PIAE, debba coincidere con i "Piani di Coordinamento Attuativo (PCA)" già previsti nel PAE comunale	B03 PA	Parzialmente accolta. Si modifica la N.T.A. - tipo per i P.A.E. comunali aggiungendo un apposita Appendice "Contenuti dei Piani di Coordinamento Attuativo".

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
28	4	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		SE018N	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P3 P4 P5 Pr1	SE018N - Salvaterra Nord	ampliamento superficiale con relativo incremento volumetrico	B01	A	Accolta secondo il criterio B01_1
28	5	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		SE018N SE018S	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P5	SE018N - Salvaterra Nord SE018S - Salvaterra Sud	aumento volumetrico	B01	PA	Parzialmente accolta; pur non incrementando il volume utile estraibile, nella previsione "SE018N Salvaterra Nord" è stata incrementata la profondità sfruttamento in profondità delle previsioni esistenti prima di intaccare le nuove aree (ZEN), compatibilmente con i parametri idraulici e idrogeologici dell'area.
28	6	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		SE020	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P3 P4 P5	SE020 -Villalunga	correzione di errore materiale	A	A	Accolta secondo il criterio A_1
28	7	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		SE020	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P3 P4 P5	SE020 -Villalunga	modifica della zonizzazione	B01	R	Respinta secondo il criterio B01_2
28	8	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		SE018N SE018S SE019 SE020	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P5	SE018N - Salvaterra Nord SE018S - Salvaterra Sud SE019 - S. Lorenzo SE020 - Villalunga	modifica alle modalità di ripristino	B02	R	Respinta secondo il criterio B02_2, in quanto dovrà essere il PAE comunale a definire tali aspetti, anche in relazione ad eventuali studi idraulici successivi alla definizione del progetto citato.
28	9	26/01/2004	5380	Comune di Casalgrande		SE018N	Secchia	Casalgrande	estratto PIAE P5 schede di progetto bacino secchia-estratto PAE-estratto PAI	P5	SE018N - Salvaterra Nord	correzione di errore materiale	A	A	Accolta secondo il criterio A_1
29	1a	26/01/2004	5384	Comune di Gattatico			Enza	Gattatico		P3 P4	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	eliminazione della previsione	F	R	Come esplicitato nella Relazione di controdeduzione, alla quale si rimanda per una trattazione più dettagliata, si conferma l'opportunità di approfondire lo studio delle relazioni tra la attività estrattive ed il sistema dei fontanili.
29	1b	26/01/2004	5384	Comune di Gattatico			Enza	Gattatico		Pr1	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	modifica delle modalità di intervento	F	A	Si ritiene pienamente condivisibile l'esigenza di coinvolgimento, espressa dall'Amministrazione comunale, nelle fasi di studio previste dal PIAE; si rimanda alla Relazione di controdeduzione per una trattazione più dettagliata degli obiettivi e dei contenuti dello studio stesso.
30	1	26/01/2004	5387	Comune di Luzzara		PO015	Po	Luzzara		P5	P015 - Belgrado Fogarino	modifica delle prescrizioni	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1. Lo Studio di Compatibilità Idraulica e Ambientale prevede che tale verifica sia preliminare alla progettazione esecutiva per la redazione del Piano di Coltivazione e Sistemazione. Si veda a pag. 41: "...prima di avviare le attività estrattive del Polo 3, effettuare un'approfondita indagine conoscitiva circa la presenza di fontanili nei dintorni della zona..."
30	2	26/01/2004	5387	Comune di Luzzara		PO015	Po	Luzzara		P5	P015 - Belgrado Fogarino		B05	PA	Parzialmente accolta. Nell'ambito dello studio di compatibilità idraulico ambientale non sono stati valutati gli effetti che l'escavazione potrebbe avere sulla stabilità dell'argine infragolenale Lorenzini. Tuttavia l'attività estrattiva dovrà osservare la medesima distanza di rispetto dall'argine infragolenale prevista nel PAE precedente, vale a dire 15 metri misurati dal limite dello scavo all'unghia arginale. Si ritiene che tale distanza possa garantire l'assenza di interferenze.

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
31	1	26/01/2004	5391	AGAC					Pr1: Allegato 1	Linee Guida per i ripristini		Si propone di inserire una nuova modalità di ripristino, definita "recupero agrobio-naturalistico", con l'obiettivo di garantire una maggior tutela dei corpi idrici sotterranei, più appropriato per le previsioni localizzate in particolari contesti.	F	A	Vd. Relazione di controdeduzione	
31	2	26/01/2004	5391	AGAC		EN008	Enza	Montecchio	P5	EN008 - Spalletti	modifica modalità di ripristino	In relazione all'alto grado di vulnerabilità dell'area, si chiede di limitare i tipi di recupero previsti per il sito al "recupero agrobio-naturalistico" e al "recupero naturalistico".	B02	PA	Parzialmente accolta. Si è provveduto a modificare la prescrizione relativa alla sistemazione finale prevedendo il solo recupero agrobio-naturalistico per le porzioni di area eventualmente destinate ad uso agricolo.	
31	3	26/01/2004	5391	AGAC		EN104	Enza	Bibbiano	P5	EN104 - Corte	modifica modalità di ripristino	In relazione alla localizzazione del sito, nella zona di alimentazione della falda, si chiede di limitare la destinazione finale al solo "recupero naturalistico".	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1	
31	4	26/01/2004	5391	AGAC		SE018N	Secchia	Casalgrande	P5	SE018N - Salvaterra Nord	modifica modalità di ripristino	In relazione alla localizzazione del sito, poco a valle del campo pozzi di Salvaterra Nord, si chiede di limitare i tipi di recupero previsti per il sito al "recupero agrobio-naturalistico" e al "recupero naturalistico".	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1	
31	5	26/01/2004	5391	AGAC		SE018S	Secchia	Casalgrande	P3 P4 P5	SE018S - Salvaterra Sud		In relazione alla localizzazione del sito, posto tra i campi pozzi di Salvaterra Nord e Salvaterra Sud, e poichè la zona di rispetto del primo non è attualmente definita secondo il criterio cronologico, si chiede la ridefinizione della perimetrazione escludendo le aree ricadenti nelle zone di rispetto allargate dei campi pozzi.	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione	
31	6	26/01/2004	5391	AGAC		SE018S	Secchia	Casalgrande	P5	SE018S - Salvaterra Sud	modifica modalità di ripristino	In relazione alla localizzazione del sito, posto tra i campi pozzi di Salvaterra Nord e Salvaterra Sud, si chiede di limitare i tipi di recupero previsti per il sito al "recupero agrobio-naturalistico" e al "recupero naturalistico" e che sia prescritta la posa sul fondo scavo di 1 m di argilla e 50 cm di terreno vegetale, in analogia con quanto previsto per l'area estrattiva SE018N - Salvaterra Nord.	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1	
31	7	26/01/2004	5391	AGAC		SE019	Secchia	Casalgrande	P5	SE019 - S. Lorenzo	modifica modalità di ripristino	In relazione alla localizzazione del sito, sovrapposizione al campo pozzi di Salvaterra Sud, si chiede di limitare i tipi di recupero previsti per il sito al "recupero agrobio-naturalistico" e al "recupero naturalistico".	B02	PA	Parzialmente accolta. Si è ritenuto infatti opportuno mantenere anche la possibilità di un recupero a fini multipli. E' stata invece inserita la modalità di "recupero naturalistico" e prescritto che gli eventuali usi agricoli siano ricondotti alla modalità "recupero agrobio-naturalistico".	
31	8	26/01/2004	5391	AGAC		SE020	Secchia	Casalgrande	P5	SE020 - Villalunga	modifica modalità di ripristino	In relazione alla localizzazione del sito, sovrapposizione al campo pozzi di Salvaterra Sud, si chiede di limitare i tipi di recupero previsti per il sito al "recupero agrobio-naturalistico" e al "recupero naturalistico".	B02	PA	Parzialmente accolta. Si è ritenuto infatti opportuno mantenere anche la possibilità di un recupero a fini multipli. E' stato invece prescritto che gli eventuali usi agricoli siano ricondotti alla modalità "recupero agrobio-naturalistico".	
32	1	24/01/2004	5406		Barazzoni Giacomo	EN101	Enza	S.Polo d'Enza	CTR P3 P4 P5	EN101 - Barcaccia	eliminazione della previsione	Si chiede lo stralcio della previsione in quanto arreca danno diretto all'osservante in termini di inquinamento acustico e da polveri, oltre a danneggiare irrimediabilmente la veduta panoramica dei luoghi; si ritiene inoltre che la localizzazione non abbia considerato appieno le qualità e i valori ambientali e paesaggistici delle zone interessate, oltre che la fragilità del sistema ambientale.	B04	R	Respinta secondo il criterio B04_2	
33	1	24/01/2004	5411	Sefrag	Boni Giovanni	Gambarata	Collina	Castellarano	Vedere originale	Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Gambarata"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede di considerare l'area, così come da proposta presentata, quale previsione estrattiva senza i vincoli di riconversione dell'impianto e senza limitare i quantitativi di materiale estraibile al progetto di sistemazione	D	R	Respinta secondo il criterio D_2
34	1	24/01/2004	5414	Cooperativa Muratori Reggiolo	Rebuzzi Alberto	Aiola 2	Enza	Montecchio		P3 P4 P5	nessuna previsione	nuova previsione estrattiva di inerti	Si chiede l'inserimento dell'area "Aiola2", con disponibilità ad una riduzione areale rispetto a quanto proposto se ritenuto necessario per una corretta pianificazione a scala provinciale e del bacino Enza.	C01	R	Respinta secondo il criterio C01_2

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
35	1	24/01/2004	5437	Cooperativa Muratori Reggiolo CCPL Inerti	Rebuzzi Alberto Marco Monti	EN008	Enza	Montecchio S.Polo	valutazione giuridica sulla cessione gratuita di un'area	P5	EN008 - Spalletti EN101 - Barcaccia EN102 - Stramazzone	modifica delle prescrizioni	Stralcio della prescrizione relativa alla cessione di almeno un terzo dell'area al Comune in quanto non supportata dalla normativa e in contrasto con principi di rilevanza costituzionale	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
36	1	26/01/2004	5451		Mainini Giuseppe e altri	Giarile	Enza	Gattatico			Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	modifica delle modalità di intervento	Qualora gli esiti dello studio conducessero ad una nuova previsione estrattiva, si chiede il coinvolgimento nelle scelte che andranno a regolamentare le attività di escavazione e le modalità di sistemazione finale dell'area.	D A	Accolta. Per una maggiore esplicitazione del tema trattato, si veda comunque la Relazione di controdeduzione, dalla quale si può evincere come nella Variante PIAE non sia previsto l'inserimento di una nuova previsione estrattiva nell'area.
37	1	26/01/2004	5456		Colli Lina e altri	EN104	Enza	Bibbiano		P3 P4 P5	EN104 - Corte	eliminazione della previsione	Si chiede lo stralcio della previsione in quanto i terreni di proprietà dell'osservante risulterebbero fortemente danneggiati e non più destinabili all'attività agricola; si ritiene inoltre che la localizzazione non abbia considerato con sufficiente approfondimento gli impatti sulle falde sotterranee, sul traffico e la produzione di polveri, con i conseguenti effetti negativi sulle produzioni tipiche della zona.	B04 R	Respinta secondo il criterio B04_2. Si ritiene che il grado di approfondimento raggiunto negli studi sia adeguato per supportare la verifica di sostenibilità della previsione estrattiva; si evidenzia tuttavia che sulla base di approfondimenti e di considerazioni relative ai temi sollevati sono state inserite, nella Scheda di Progetto, prescrizioni relative alle idonee misure di mitigazione degli impatti conseguenti all'esercizio dell'attività estrattiva.
38	1	26/01/2004	5497	Cooperativa Muratori Reggiolo Frantoio Bertozzi	Rebuzzi Alberto Bertozzi Romano	EN105	Enza	Gattatico	CTR Relazione tecnica	P3 P4 P5 Pr1	EN105 - Castellana	ampliamento superficiale con relativo incremento volumetrico	Ampliamento della zona sud della previsione verso nord (come da proposta originariamente presentata) in quanto gli impatti ambientali attesi sarebbero i medesimi	B01 R	Respinta secondo il criterio B01_2
39	1	26/01/2004	5493	CCPL / Bacchi	Monti Marco/Bacchi Claudio	Due Enze	Po	Brescello		Pr1	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Due Enze"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede di prevedere la libera commercializzazione del materiale estratto nell'intervento di recupero ambientale del sito	D R	Respinta secondo il criterio D_2
39	2	26/01/2004	5493	CCPL / Bacchi	Monti Marco/Bacchi Claudio	Due Enze	Po	Brescello		Pr2	Ambito territoriale da sottoporre a progetto di recupero e riqualificazione ambientale "Due Enze"	modifica delle modalità di intervento	Si chiede di rimandare al progetto di riqualificazione e recupero ambientale la definizione delle quote di scavo	D R	Respinta secondo il criterio D_2
41	1	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	S. Ilario	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana	Modifica delle modalità di intervento	Si chiede la riduzione dei tempi di coltivazione da 5 a 3 anni, per ridurre gli impatti e giungere prima al ripristino	B02 PA	Parzialmente accolta. La durata temporale dell'intervento dovrà essere definita dal PAE comunale di Gattatico che verrà predisposto di concerto con il comune di S. Ilario nell'ambito dell'accordo territoriale di cui all'art.15 della L.R.20/20 da approvarsi dai rispettivi consigli comunali.

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
41	2	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana	modifica delle prescrizioni	Si chiede di prevedere opere di mitigazione acustica e di protezione dalle polveri definite in accordo con l'Amministrazione comunale, dopo accurata valutazione in sede di redazione dello screening ambientale	F	A	Vd. Relazione di controdeduzione
41	3	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana	modifica delle prescrizioni	Si chiede di prevedere che parte di tali opere di mitigazione consistano nella creazione di una fascia boscata soprattutto nelle aree perimetrali, realizzata in via preventiva (non appena approvato il PIAE) in modo da avviare l'attività di cava con la barriera vegetazionale già efficiente	B03	PA	Parzialmente accolta. Si accoglie la richiesta di creare una fascia boscata perimetrale, le cui precise modalità di realizzazione dovranno essere stabilite dal P.A.E. comunale; conseguentemente si modifica la Scheda di Progetto del polo in questione.
41	4	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana	modifica delle prescrizioni	Si chiede che gli automezzi per il trasporto agli impianti di lavorazione utilizzino percorsi interni e la camionabile lungo l'Enza. Inoltre, al fine di evitare il traffico pesante su via Imperiale, si chiede di prevedere l'accesso diretto alla camionabile anche per la Cava Castellana Nord, oggi precluso dalla mancanza di un diritto di passaggio	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1
41	5	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana	Modifica delle modalità di ripristino	Si chiede che il ripristino della cava Castellana Sud preveda la realizzazione di un'area ricreativa pubblica, poichè la comunità usufruisce già di questo territorio. Dovranno essere creati anche i collegamenti (piste ciclabili e percorsi pedonali). Dovranno essere riquilibrati i corridoi ecologici del Canale della Spelta e dell'argine dell'Enza con elementi e strutture che favoriscano l'attività ricreativa. Le modalità progettuali potranno essere meglio individuate nel PAE comunale	F	A	Vd. Relazione di controdeduzione
41	6	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana	Modifica delle modalità di ripristino	Per Castellana Nord, in fase di ripristino si chiede di valutare la possibilità della creazione di un bacino di raccolta delle acque bianche dell'abitato di S. Ilario per scopo socio-funzionale	B02	PA	Parzialmente accolta. Le funzioni da attribuire all'area una volta esaurita l'attività estrattiva, dovranno tutte essere concordate tramite un Accordo di Programma da stipularsi fra i due Comuni con l'eventuale coinvolgimento della Provincia; di conseguenza si MODIFICA la Scheda di Progetto del polo in questione.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
41	7	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P3 P4 P5	EN105 - Castellana	Modifica della perimetrazione	Spostamento del limite Sud di 50 m verso nord e compensazione al limite settentrionale della cava Castellana Nord, per garantire l'accesso diretto alla camionabile e allontanare la cava dagli edifici esistenti	B01 A	Accolta secondo il criterio B01_1
41	8	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P3 P4 P5	EN105 - Castellana	Modifica della perimetrazione	Per attenuare l'impatto visivo si chiede di tenere costante la distanza della cava, a sud dalla strada (circa 50 m) e un piccolo aggiustamento nello spigolo N-E per allontanarsi dalla strada e dalle abitazioni	B01 A	Accolta secondo il criterio B01_1
41	9	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P3 P4 P5	EN105 - Castellana	Modifica della superficie e della volumetria	Alla luce delle modifiche richieste ai punti 7 e 8 si chiede di riconsiderare la superficie complessiva e la volumetria estraibile	B01 A	Accolta secondo il criterio B01_1
41	10	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	Gattatico	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana		Dato che la previsione si trova al confine tra 2 Comuni, di cui uno beneficerà degli aspetti economici (Gattatico) e l'altro (S. Ilario) subirà gli impatti, si chiede che gli obiettivi di sviluppo e beneficio sulla collettività intera siano raggiunti attraverso la stipula di un Accordo di programma (del quale si elencano i punti principali), di cui si faccia garante la Provincia, che disciplini le modalità di intervento con il contributo dei due Comuni	F A	Vd. Relazione di controdeduzione
41	11	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN106	Enza	S. Ilario	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN106 - Salerno	Modifica delle modalità di ripristino	Si chiede che il ripristino finale della cava sia a verde pubblico (Fascia Ecologica Boscata), fungendo da "polmone verde" per un ambito che è e sarà interessato da intensificazione dei collegamenti. Attenzione andrà posta alla tutela dell'acquifero, data la vicinanza alle risorgive di Valle Re	B02 PA	Accolta secondo il criterio B02_1. Si modifica la Scheda di Progetto togliendo dalle prescrizioni la sistemazione agronaturalistica ed inserendo negli indirizzi per la progettazione l'indicazione di realizzazione di un'area a verde pubblico - fascia boscata.
41	12	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN106	Enza	S. Ilario	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN106 - Salerno	Modifica delle modalità di intervento	Si chiede che la coltivazione venga limitata a massimo 3 anni	B02 A	Accolta secondo il criterio B02_1. Le modalità d'intervento dovranno essere fissate dal PAE comunale, dagli atti progettuali nonché dall'autorizzazione convenzionata.
41	13	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN106	Enza	S. Ilario	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN106 - Salerno	Modifica delle modalità di intervento	Si chiede che il materiale estratto venga indirizzato ai limitrofi cantieri (Alta Capacità Ferroviaria, nuovo Casello autostrada, ecc.) per contenere gli impatti sui centri urbani	B02 NP	Il piano nell'ambito della determinazione dei volumi di rilascio nonché delle localizzazioni delle previsioni si basa anche sulla distribuzione della risorsa, tuttavia non ha strumento operativo di controllo per un'assegnazione esclusiva di risorse finalizzate a specifiche destinazioni d'uso
41	14	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN106	Enza	S. Ilario	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN106 - Salerno		Si chiede che l'attività venga svolta in conformità ad un Piano della Qualità, da approvare preliminarmente dal Comune	B05 A	Accolta secondo il criterio B05_1; Considerata la delicatezza della zona d'intervento, la procedura verrà svolta nel quadro dell'espletamento di quanto previsto dalla L.R. 9/99 s.m.i., in particolare approfondendo il tema idrogeologico.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
41	15	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105 EN106	Enza	Gattatico S. Ilario	inquadramento geografico-verbale di delibera	P5	EN105 - Castellana EN106 - Calerno	Modifica delle prescrizioni	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2
41	16	26/01/2004	5504	Comune di S'Ilario d'Enza		EN105	Enza	S. Ilario	inquadramento geografico-verbale di delibera	P3 P4 P5 Pr1	EN105 - Castellana	eliminazione della previsione	F	PA	Parzialmente accolta
42	1	26/01/2004	5515	CCPL inerti	Monti Marco	EN104	Enza	Bibbiano	catastali	P3 P4 P5	EN104 - Corte	Modifica della perimetrazione	B01	R	Respinta secondo il criterio B01_2
43	1	26/01/2004	5517		Giannini Alfio	Canova di Bebbio	Montagna	Carpineti	perizia geologica-CTR- mappa catastale - relazione tecnica	P3 P4 P5 Pr1	Nessuna previsione	Nuova previsione estrattiva di inerti	C01	R	Respinta secondo il criterio C01_2
44	1	26/01/2004	5519	CCPL inerti	Monti Marco	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	Enza	Gattatico	estratto CTR	P3 P4 P5 Pr1	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	Nuova previsione estrattiva di ghiaia	D	A	Come esplicitato nella Relazione di controdeduzione, alla quale si rimanda per una trattazione più dettagliata, l'ambito di studio è stato ampliato al fine di rendere l'indagine più completa.
44	2	26/01/2004	5519	CCPL inerti	Monti Marco	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	Enza	Gattatico	estratto CTR	P2 Pr1	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	Modifica delle norme e inserimento di specifico articolo per il polo	E01	PA	Come esplicitato nella Relazione di controdeduzione, alla quale si rimanda per una trattazione più dettagliata, è stato inserito un specifico articolo che definisce i contenuti e le finalità dello studio.
44	3	26/01/2004	5519	CCPL inerti	Monti Marco	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	Enza	Gattatico	estratto CTR	P5	Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili	Modifica delle norme e inserimento di specifico articolo per il polo	E01	R	Come esplicitato nella Relazione di controdeduzione, alla quale si rimanda per una trattazione più dettagliata, è stato inserito un specifico articolo che definisce i contenuti e le finalità dello studio.
45	1	26/01/2004	5520	CCPL inerti	Monti Marco	Il folletto	Enza	Bibbiano / Cavriago	estratto CTR	P3 P4 P5 Pr1	Nessuna previsione	Nuova previsione estrattiva di inerti	C01	R	Respinta secondo il criterio C01_2

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
46	1	26/01/2004	5522	CCPL inerti	Monti Marco	EN001	Enza	Canossa		P5	EN001 - Carbonizzo	Modifica delle modalità di intervento	Si chiede di rinviare la definizione della quota di fondo cava alla fase di redazione del PAE, sempre con riferimento alla quota del thalweg dell'Enza con franco di 1 m	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1 La quota di fondo scavo prevista dal PIAE è riferita alla sezione fluviale trasversale presa a riferimento (indicata per ogni polo nello Studio di Compatibilità Idraulica e Ambientale). A monte e a valle dovrà essere aggiornata prevedendo una pendenza d'alveo pari al 6 per mille.
46	2	26/01/2004	5522	CCPL inerti	Monti Marco	EN003	Enza	S.Polo		P5	EN003 - Cornacchia Sud	Modifica delle modalità di intervento	Si chiede di rinviare la definizione della quota di fondo cava alla fase di redazione del PAE, sempre con riferimento alla quota del thalweg dell'Enza con franco di 1 m	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1 La quota di fondo scavo prevista dal PIAE è riferita alla sezione fluviale trasversale presa a riferimento (indicata per ogni polo nello Studio di Compatibilità Idraulica e Ambientale). A monte e a valle dovrà essere aggiornata prevedendo una pendenza d'alveo pari al 6 per mille.
46	3	26/01/2004	5522	CCPL inerti	Monti Marco					Pr1	dimensionamento del piano		Si chiede che i volumi pianificati e ridotti a causa della eventuale revisione delle previsioni siano riconsiderati in apposita variante al PIAE da eseguirsi entro 2 anni dall'approvazione della presente	F	NP	Vd. Relazione di controdeduzione
47	1a	26/01/2004	5511	Comune di Rubiera					P2 Appendice 1 Allegato 1	NTA- tipo per i PAE comunali		Si chiede lo stralcio dell'art.18 delle NTA che prevede la distanza di rispetto di 200 m dai perimetri urbanizzati, che sarebbe in contrasto con la previsione SE108-Ampliamento casse di espansione F.Secchia	E02	PA	Parzialmente accolta. Si ritiene che la norma, nella massima parte dei casi, sia adeguata; tuttavia, nel caso specifico dell'ampliamento della Cassa di Espansione del Secchia, in considerazione della valenza pubblica di tale opera precipuamente idraulica, si MODIFICA la Scheda di Progetto del P.I.A.E. relativo a tale previsione, prevedendo una speciale deroga a tale norma.	
47	1b	26/01/2004	5511	Comune di Rubiera		SE108	Secchia	Rubiera		P5	SE108 - Ampliamento casse si espansione F.Secchia	Modifica delle prescrizioni	In subordine, si chiede l'esclusione di tale vincolo per il Polo in oggetto, da segnalare all'interno della specifica Scheda di Progetto	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1
48	1	26/01/2004	5461	Unicalcestruzzi		SE018S	Secchia	Casalgrande	Estratto CTR	P3 P4 P5	SE018S - Salvaterra Sud	Ampliamento superficiale con relativo incremento volumetrico	Si chiede la revisione della perimetrazione così come da planimetria allegata, nella quale si tiene conto del medesimo criterio perseguito nel piano, cioè l'esclusione dei siti ricadenti nella fascia di rispetto allargata (365 gg.), che si ritiene però sia stata assunta nel piano in modo difforme.	B01	R	Respinta secondo il criterio B01_2. Si veda la Relazione di controdeduzione relativamente alla trattazione dell'osservazione 31.5.
49	1a	26/01/2004	5460	Unicalcestruzzi					Estratto CTR	P2 Appendice 1 Allegato 1	NTA- tipo per i PAE comunali		Si chiede lo stralcio dell'art.18 delle NTA che prevede la distanza di rispetto di 200 m dai perimetri urbanizzati, che sarebbe in contrasto con la previsione SE108 Ampliamento casse di espansione F.Secchia	E02	PA	Parzialmente accolta. Si ritiene che la norma, nella massima parte dei casi, sia adeguata; tuttavia, nel caso specifico dell'ampliamento della Cassa di Espansione del Secchia, in considerazione della valenza pubblica di tale opera precipuamente idraulica, si MODIFICA la Scheda di Progetto del P.I.A.E. relativo a tale previsione, prevedendo una speciale deroga a tale norma.
49	1b	26/01/2004	5460	Unicalcestruzzi		SE108	Secchia	Rubiera	Estratto CTR	P5	SE108 - Ampliamento casse si espansione F.Secchia	Modifica delle prescrizioni	In subordine, si chiede l'esclusione di tale vincolo per il Polo in oggetto, da segnalare all'interno della specifica Scheda di Progetto	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1
50	1	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio	PO012	Po	Gualtieri		P5	P0012 - Malaspina	correzione di errore materiale	Nella Scheda di progetto, in "Zonizzazione dei poli" il polo è censito nei comuni di Brescello e Boretto, mentre è corretta l'attribuzione a Gualtieri così come riportato nell'inquadramento territoriale, scala 1:100.000	A	A	Accolta secondo il criterio A_1
50	2	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio	PO012	Po	Gualtieri		P5	P0012 - Malaspina	Modifica delle modalità di intervento	Si chiede la riduzione dei tempi di coltivazione da 10 a 5/6 anni, per esigenze aziendali	B02	A	Le modalità d'intervento dovranno essere fissate dal PAE comunale, dagli atti progettuali nonché dall'autorizzazione convenzionata.
50	3	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio	PO013	Po	Guastalla		P5	P0013 - Lido di Guastalla	correzione di errore materiale	Nella Scheda di progetto, in "Elementi dimensionali" sono riportati i dati del solo approfondimento, mentre non è descritto l'ampliamento. I dati di ampliamento sono in Relazione Generale, pag.68. Si chiede l'aggiornamento della Scheda di Progetto.	A	A	Accolta secondo il criterio A_1
50	4	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio	PO013	Po	Guastalla		P5	P0013 - Lido di Guastalla	Modifica delle modalità di intervento	Si chiede la riduzione dei tempi di coltivazione da 10 a 5/6 anni, per esigenze aziendali	B02	A	Le modalità d'intervento dovranno essere fissate dal PAE comunale, dagli atti progettuali nonché dall'autorizzazione convenzionata.

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
50	5	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio	PO013	Po	Guastalla		P5	P0013 - Lido di Guastalla	Modifica delle modalità di ripristino	In "elementi prescrittivi" è previsto il solo recupero naturalistico. Si chiede il recupero finale a usi multipli così come previsto nelle "Linee guida per la qualità dei ripristini conseguenti alle attività estrattive", visto che le varie attività aziendali si sviluppano anche verso indirizzi turistici	B02	R	Respinta secondo il criterio B02_2
50	6	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio	PO013	Po	Guastalla			P0013 - Lido di Guastalla zonizzazione ZPS	Modifica delle prescrizioni	In "elementi prescrittivi" è previsto il divieto per le piste di attraversare la ZPS "Golena del Po di Gualtieri, Guastalla e Luzzara", per cui si evidenzia l'opportunità di stralciare il polo 13 dalla zonizzazione delle ZPS	B03	PA	Parzialmente accolta. Si modifica la Scheda di Progetto del polo modificando la prescrizione in oggetto come segue: dovrà essere realizzata un'unica pista per ciascuna delle due parti in cui risulta suddiviso il polo (a nord e a sud del viadotto della S.P.) dotate di accorgimenti atti a garantire la riduzione del disturbo all'avifauna (asfaltura, barriere antipolvere ed antirumore, ecc.)
50	7	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio	PO013	Po	Guastalla		P5	P0013 - Lido di Guastalla	Modifica delle modalità di ripristino	Al fine di garantire un recupero del polo a usi multipli, si richiede di stralciare il divieto per la realizzazione delle piste ciclopedonali al fine di consentire l'accesso del polo pianificato	B02	A	la Scheda di progetto in merito alla sistemazione finale non definisce il divieto di realizzazione di piste ciclopedonali ma, al contrario stabilisce che il progetto di recupero "...dovrà inoltre considerare un discreto livello di fruizione controllata, di tipo naturalistico didattico, e la percorribilità pedonale e ciclabile della golena."
50	8	26/01/2004	5444	Bacchi Aladino e figli	Bacchi Claudio		Po				localizzazione eventuali nuove prescrizioni		Si chiede che per ulteriori volumi eventualmente da pianificare, si prediliga la scelta del bacino del Po, poiché l'impatto generale è minore che in altri bacini, come si evince anche dagli esiti dell'efficienza dello SBA	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione
51	1	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo					Pr1	osservatorio provinciale delle attività estrattive		Si chiede la partecipazione dei propri rappresentanti alle attività dell'Osservatorio provinciale, lasciando i controlli agli Enti preposti	F	A	Vd. Relazione di controdeduzione
51	2	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo					Pr1	fideiussione		Si chiede di lasciare la scelta della tipologia fideiussoria al contraente (pag.80 della Relazione Generale) in relazione alle situazioni di mercato	F	A	Vd. Relazione di controdeduzione
51	3	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo					Pr1	descrizione articolo 9 NTA		Si chiede di eliminare da pag.78 della Rel.Gen. la dicitura "...altre opere pubbliche..." perchè rischiosa e in contrasto con la previsione dei fabbisogni giustificata dalla richiesta di inerti per opere pubbliche	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione
51	4	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo					P2	articolo 7 comma 4		In merito alla possibilità di motivati scostamenti di volume/areali in sede di PAE, si chiede di considerare l'ipotesi di ripartizioni sovramunicipali e bacinali	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2. La scala comunale è essenziale per consentire al meccanismo di funzionare senza bisogno di un coordinamento provinciale: diversamente la Provincia, all'atto dell'istruttoria di un P.A.E. che preveda un sostanziale scostamento volumetrico, dovrebbe decidere di diminuire il volume massimo autorizzabile di un altro Comune, potendosi anche configurare una cumulazione degli effetti per la quale l'ultimo Comune di un certo bacino potrebbe non avere assegnato più alcun quantitativo.
51	5	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo					P2	articolo 10		In merito all'art.10 (frantoi), si chiede di redigere linee guida o stabilire criteri per la redazione a livello comunale della classificazione del grado di idoneità urbanistica, territoriale ed ambientale degli impianti	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2
51	6	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo						effettivo raggiungimento volume pianificato		Dato che, in fase di approvazione, a seguito di stralci o modifiche, potrebbe avvenire che non si soddisfi il quantitativo pianificato, si chiede di provvedere ad introdurre accorgimenti per giungere comunque all'obiettivo, o di provvedere entro 2 anni a variare il PIAE in tal senso	F	NP	Vd. Relazione di controdeduzione
51	7	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo					P2	progetti di riqualificazione	inserimento normativa specifica	In merito ai "Progetti di riqualificazione e recupero ambientale", si chiede di inserire apposita disciplina nelle NTA o una descrizione delle azioni per la redazione dei progetti	E01	A	Accolta secondo il criterio E_1. Si modifica il testo degli artt. 7 e 11 della N.T.A. del P.I.A.E., anche in conseguenza di un'analoga Riserva della Regione Emilia Romagna (cfr. controdeduzione alla Riserva R.E.R. n° 40/27).

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
51	8	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo				P2	ambito di studio delle relazioni tra attività estrattive e sistema dei fontanili	inserimento normativa specifica	In merito all'"Ambito di studio delle relazioni tra le attività estrattive e il sistema dei fontanili", si chiede di inserire apposita disciplina nelle NTA	E01	A	Accolta secondo il criterio E_1. Come esplicitato nella Relazione di controdeduzione, alla quale si rimanda per una trattazione più dettagliata, è stato inserito un specifico articolo che definisce i contenuti e le finalità dello studio.
51	9	26/01/2004	5441	COESMAC	Torelli Oddo	EN005 EN008 EN101	Enza	Montacchio - S.Polo	P5	EN103 - Morini Nord Est EN008 - Spalletti EN101 - Barcaccia	modifica delle prescrizioni	Si rileva che per queste aree è previsto che "Fatte salve diverse indicazioni contenute nel PAE, un terzo dell'area di ampliamento dovrà essere ceduta al Comune...". La consulenza legale, espressa nel documento allegato, riporta le riflessioni in merito alla illegittimità di questa disciplina	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione
52	1	26/01/2004	5436	Comune di Collagna		MO032	Montagna	Collagna	Estratto CTR P3 P4 P5	MO032 - Ampliamento Riva Rossa	Modifica della perimetrazione	Si chiede che la perimetrazione della ZEn nella Scheda di Progetto venga riportata alla originaria proposta nella parte sommitale, e che si possa valutare in sede di PAE l'interferenza con il sistema dei vincoli	B01	R	Respinta secondo il criterio B01_2
53	1	26/01/2004	5431	CEAG	Marazzi Sauro	Ciano d'Enza	Enza	Canossa	Estratto CTR P3 P4 P5 Pr1	Nessuna previsione	Nuova previsione estrattiva di inerti	Richiesta di inserimento della previsione come perimetrata nella cartografia allegata	C01	R	Respinta secondo il criterio C01_2
54	1	26/01/2004	5413	Gennari & C.	Gennari Marco	EN001	Enza	Canossa	Estratto CTR P3 P4 P5	EN001 - Carbonizzo	Modifica della perimetrazione	Richiesta di inserimento di una ulteriore porzione di Zen (di superficie pari a 3.510 mq), nella parte sud-occidentale del polo, su terreni in proprietà di modesta entità	B01	R	Respinta secondo il criterio B01_2. Si evidenzia infatti la presenza, nella porzione richiesta, di una fascia boscata perfluviale.
55	1	26/01/2004	5400	Calcestruzzi e Corradini	Frasconi Romano	SE016	Secchia	Rubiera	Estratto CTR P5	SE016 - Campo di canottaggio	modifica delle prescrizioni	Si chiede che la prescrizione relativa al mantenimento della fascia di rispetto dal piede dell'argine della Cassa di espansione venga integrata con l'introduzione della possibilità di deroga a 30 m con l'obbligo del successivo ripristino a piano campagna	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1.
55	2	26/01/2004	5400	Calcestruzzi e Corradini	Frasconi Romano	SE018N	Secchia	Casalgrande	Estratto CTR P5	SE018N - Salvaterra Nord	modifica delle prescrizioni	In ragione dell'assenza di motivazioni tecniche che escludano la possibilità di approfondimento degli scavi da -15 a -20 m e in analogia con quanto stabilito per tutte le restanti aree estrattive in comune di Casalgrande, si chiede l'incremento della profondità massima di scavo per la zona estrattiva Salvaterra Nord a -20 m	B03	PA	Parzialmente accolta; nelle porzioni non interessate da limitazioni di tipo idraulico e/o idrogeologico la profondità massima di scavo è stata incrementata a - 18 m dal p.d.c..
55	3	26/01/2004	5400	Calcestruzzi e Corradini	Frasconi Romano	SE018N	Secchia	Casalgrande	Estratto CTR P5	SE018N - Salvaterra Nord	correzione di errore materiale	Si chiede di modificare il limite della Fascia B del PAI nella Tavola dei Vincoli, vista la non rispondenza della realtà del vincolo rappresentato	A	A	Accolta secondo il criterio A_1

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
55	4	26/01/2004	5400	Calcestruzzi e Corradini	Frasconi Romano	SE019	Secchia	Casalgrande	Estratto CTR	P3 P4 P5	SE019 - San Lorenzo	correzione di errore materiale	Si chiede di ripermire in modo corretto il polo in quanto la parte più a fiume appartiene al polo SE020-Villalunga, in modo che non nascano equivoci nell'attribuzione delle volumetrie di scavo residue	A A	Accolta secondo il criterio A_1
55	5	26/01/2004	5400	Calcestruzzi e Corradini	Frasconi Romano	SE020	Secchia	Casalgrande	Estratto CTR	P3 P4 P5	SE020 - Villalunga	modifica della perimetrazione	Si chiede di ripermire in modo corretto il polo in quanto la parte più a fiume appartiene al polo SE019-San Lorenzo, in modo che non nascano equivoci nell'attribuzione delle volumetrie di scavo residue. Inoltre, si chiede di correggere il perimetro della parte Sud del polo, come da cartografia allegata	B01 R	Respinta secondo il criterio B01_2
55	6	26/01/2004	5400	Calcestruzzi e Corradini	Frasconi Romano	SE00E	Secchia	Rubiera	Estratto CTR	P5	SE00E - Contea Guidetti	modifica della perimetrazione	Si chiede di eliminare dal perimetro della previsione estrattiva la parte Nord del frantoio Corradini in Comune di Rubiera, erroneamente attribuita a tale comparto	B01 R	Respinta secondo il criterio B01_2, in quanto la zonizzazione riporta quanto già rappresentato nel vigente PAE del Comune di Rubiera.
55	7	26/01/2004	5400	Calcestruzzi e Corradini	Frasconi Romano	SE018N	Secchia	Casalgrande	Estratto CTR	P3 P4 P5	SE018N - Salvaterra Nord	Correzione errore cartografico	Si chiede l'inserimento nella cartografia delle Schede di Progetto del Cantiere Salvaterra della Calcestruzzi Corradini	A A	Accolta secondo il criterio A_1
56	1	26/01/2004	5621	Coldiretti Reggio Emilia C.I.A. Reggio Emilia	Presidenti						criteri di localizzazione delle previsioni		Si chiede, senza entrare nel merito dell'individuazione dei siti estrattivi, di ampliare prioritariamente i siti esistenti o recuperare i dismessi in modo da sottrarre meno territorio possibile all'agricoltura	F A	Vd. Relazione di controdeduzione
56	2	26/01/2004	5621	Coldiretti Reggio Emilia C.I.A. Reggio Emilia	Presidenti						approfondimento aspetti idrogeologici		Si chiede che nella scelta dei siti si valutino con particolare attenzione gli aspetti idrogeologici, data la vicinanza di fonti di approvvigionamento idrico per uso potabile (ad es. Quercioni)	F A	Vd. Relazione di controdeduzione
56	3	26/01/2004	5621	Coldiretti Reggio Emilia C.I.A. Reggio Emilia	Presidenti						controllo delle attività estrattive		Si chiede che siano fornite chiare indicazioni sulla durata, profondità e i metodi di escavazione dei singoli siti, con monitoraggio da parte di commissione esterna durante il periodo di escavazione	F PA	Vd. Relazione di controdeduzione
56	4	26/01/2004	5621	Coldiretti Reggio Emilia C.I.A. Reggio Emilia	Presidenti						mitigazione degli impatti		Si chiede l'adozione di misure di salvaguardia dagli impatti negativi con particolare riferimento all'interferenza con il drenaggio superficiale e sotterraneo dei terreni limitrofi, per salvaguardare le produzioni agricole di qualità e biologiche tipiche	F A	Vd. Relazione di controdeduzione

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
56	5	26/01/2004	5621	Coldiretti Reggio Emilia C.I.A. Reggio Emilia	Presidenti					sistemazioni finali		Si chiede di concordare i metodi di recupero nel rispetto dell'ecosistema e delle attività della zona	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione	
56	6	26/01/2004	5621	Coldiretti Reggio Emilia C.I.A. Reggio Emilia	Presidenti					impatti sul traffico		Si chiede di predisporre un piano del traffico per le zone di localizzazione dei nuovi siti	B05	R	Respinta secondo il criterio B05_2; Uno strumento come quello richiesto potrebbe essere messo in campo esclusivamente dal Comune territorialmente competente; il PAE comunale potrà eventualmente affrontare il tema e dettare le prescrizioni necessarie a mitigare gli impatti da traffico.	
56	7	26/01/2004	5621	Coldiretti Reggio Emilia C.I.A. Reggio Emilia	Presidenti					approfondimento degli studi		Si chiede di sviluppare un percorso di riflessione ulteriore che porti ad aggiornare gli studi sulla base delle osservazioni fatte, in particolar modo per gli ambiti sensibili, come quello di Barco di Bibbiano	B05	PA	Accolta secondo il criterio B05_1. Nell'effettuare le scelte localizzative il PIAE si è avvalso di una serie di studi ed analisi volte ad acquisire le necessarie conoscenze per procedere ad una oggettiva valutazione degli impatti attesi dall'apertura dei poli estrattivi, nell'ambito dello Studio di Bilancio Ambientale a corredo del PIAE stesso. In taluni casi, considerate le particolari problematiche di carattere ambientale, territoriale e paesistica di alcune previsioni, sono stati svolti studi più approfonditi. Ciò si è verificato, in particolare per la previsione relativa al polo "Corte" di Bibbiano, per la quale, tuttavia, si ritiene che gli ulteriori elementi conoscitivi da acquisire con successivi approfondimenti devono essere determinati da PAE comunale, da realizzare eventualmente con il supporto della Provincia.	
57	1	26/01/2004	5620	CCPL inerti	Monti Marco	PO011	Po	Boretto Brescello		PO011 - Foce Enza		Si chiede che, siccome il Comune di Boretto non ha mai avviato la redazione del PAE pur essendo il polo già inserito nella Variante 1996, qualora il Comune confermi la volontà di non prevedere la redazione del PAE, di procedere di comune accordo con Provincia ad una revisione anticipata dello strumento provinciale in modo che la programmazione, relativa ai quantitativi previsti, non sia compromessa	F	NP	Vd. Relazione di controdeduzione	
58	1	26/01/2004	5615	Comune di Ligonchio		MO0Z1	Montagna	Ligonchio	Relazione tecnica con planimetria	P3 P4 P5 Pr1	MO0Z1 - Corea	Ampliamento superficiale con relativo incremento volumetrico	Si chiede un ampliamento della previsione (superficie 10.900 mq e volume 45.000 mc) di pietra da taglio, con conseguente incremento del volume (da 5.000 mc a 50.000 mc)	B01	A	Accolta secondo il criterio B01_1
59	1	26/01/2004	5617	Gruppo Consigliare Forza Italia						analisi dei fabbisogni		Si chiede la revisione dei fabbisogni alla luce di calcoli più realistici relativamente alla voce "materiali alternativi e reimpieghi"	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione	
59	2	26/01/2004	5617	Gruppo Consigliare Forza Italia						rispetto dei contenuti dell'accordo di pianificazione		Si chiede il rispetto dell'Accordo di Programma con la Regione, poichè in esso era stabilito un quantitativo di 21,828,481 mc di inerti e il Piano ne ha previsti 21,440,000 mc. Inoltre, ad essi vanno sottratti i 4,500,000 mc della Cassa del Secchia che vanno, invece, ascritti alle opere di cui all'art.9 delle NTA, per cui il Piano ne approva 16,440,000. Non rispettando l'Accordo, il Piano non potrà essere approvato con la tempistica ridotta di cui all'art.27 della L.20/2000	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione	
59	3	26/01/2004	5617	Gruppo Consigliare Forza Italia						criteri di scelta		Si avanza osservazione in merito alla metodologia proposta per la valutazione dei siti estrattivi, che non appare omogenea e oggettiva, in quanto sono state deliberate proposte che dallo SBA avevano ottenuto punteggi e gradi di efficienza peggiori di altre, cassate invece sulla base di valutazioni ascrivibili ad un contesto politico e non tecnico.	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione	

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
59	4	26/01/2004	5617	Gruppo Consigliere Forza Italia					P2	NTA- tipo per i PAE comunali		Si chiede di inserire un articolo che stabilisca precisi limiti all'attività estrattiva in zone interessate da frane, nonché criteri per l'accertamento della forma e della posizione della o delle superfici di scorrimento secondo quanto disposto dal D.M.LL.PP. 11/03/1988	E01	A	Accolta secondo il criterio E_1	
60	1	26/01/2004	5815	Cave di Reggio Emilia	Mazzieri Vasco					analisi dei fabbisogni		Si chiede la rielaborazione della Variante PIAE 2002 relativamente alla quantificazione del fabbisogno provinciale di materiali per pietra da taglio ed alla individuazione dei relativi poli, in quanto la rinuncia alla definizione del fabbisogno disattende le prescrizioni di cui all'art.6, p.to 5 L.R.17/91	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione	
60	2	26/01/2004	5815	Cave di Reggio Emilia	Mazzieri Vasco					previsioni bacino montagna		Si chiede la individuazione dei poli estrattivi di valenza sovracomunale di materiali inerti e per opere in genere, occorrenti per soddisfacimento del fabbisogno di inerti del sub-bacino montano, in conformità all'art.6, p.to 5 L.R.17/91	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione	
60	3	26/01/2004	5815	Cave di Reggio Emilia	Mazzieri Vasco					previsioni bacino montagna		Si chiede la revisione della scelta di non pianificare le nuove attività estrattive di versante, recuperando le proposte il cui impatto paesaggistico risultasse meno rilevante	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione	
60	4	26/01/2004	5815	Cave di Reggio Emilia	Mazzieri Vasco	C.Piagneto	Montagna	Collagna	P3 P4 P5 Pr1	Nessuna previsione	Nuova previsione per materiali inerti e pietra da taglio	Si chiede l'effettuazione di più puntuali assegnazioni dei punteggi di efficienza assegnati alla cava di C.Piagneto (685.000 mc pietra da taglio e 560.000 mc di inerti), con revisione della graduatoria, in virtù delle considerazioni espresse in merito alle richieste pubbliche (ANAS) e agli impatti non correttamente valutati	C01 C02	R	Respinta secondo il criterio C01_2	
61	1	26/01/2004	6685	Consorzio di gestione del Parco Fluviale del Secchia	Mussini Linda	SE016	Secchia		Estratto CTR	P3 P4 P5	SE016N - Campo di canottaggio	modifica della perimetrazione	Si richiede la ripermetrazione dell'area definita ZEN, con relativo ridimensionamento, per non compromettere dal punto di vista dell'inquinamento acustico, i cittadini che fruiscono del Centro di Educazione Ambientale del Consorzio, con sede in Case Carnevali.	B01	PA	Parzialmente accolta. Pur non ripermetrandolo l'area, si è provveduto a prescrivere il mantenimento di una fascia di rispetto di 50 m da Case Carnevali, nella quale non è ammessa l'attività di escavazione, oltre che la realizzazione ante operam di barriere verdi a mitigazione degli impatti.
62	1	28/01/2004	6299		Aleotti e altri	EN008	Enza	Montecchio		P5 - P4 - P3	EN008 - Spalletti	Modifica della perimetrazione	Si chiede che la perimetrazione mantenga una distanza di rispetto di 300 m dalle abitazioni	B01	PA	Parzialmente accolta. Si concorda sulla necessità di istituire una fascia di rispetto per l'abitato, la cui ampiezza sarà stabilita nel P.A.E. comunale, assieme all'eventuale necessità di realizzazione, in fase di accantieramento e prima di qualsiasi intervento estrattivo, di un terrapieno in funzione antirumore ed antipolvere; conseguentemente si modifica la Scheda di Progetto del polo in questione.
62	2	28/01/2004	6299		Aleotti e altri	EN008	Enza	Montecchio		P5	EN008 - Spalletti	Modifica delle prescrizioni	Si chiede che vengano intraprese le azioni più efficaci di mitigazioni di polveri e rumore, con suggerimenti in allegato (asfalto, piantumazioni, riduttori di velocità, regolamentazione degli orari controlli), diversamente dalla attuale gestione di cava.	B03	PA	Parzialmente accolta. Si concorda sulla necessità di definire alcune misure prescrittive che verranno approfondite e fissate dal PAE comunale, come da modifiche proposte per oss.62.1 del medesimo osservante .
62	3	28/01/2004	6299		Aleotti e altri	EN008	Enza	Montecchio		P5	EN008 - Spalletti	Modifica delle modalità di ripristino	Non si ritiene sufficiente lasciare le modalità di recupero alla ditta con una sola indicazione generica degli intenti. Si chiede di vincolare in modo chiaro la zona di escavazione all'utilizzo naturalistico o come invaso	B02	R	Respinta secondo il criterio B02_2
62	4	28/01/2004	6299		Aleotti e altri	EN008	Enza	Montecchio			EN008 - Spalletti	approfondimento degli studi	Non si condivide l'influenza marginale della attività sulla disponibilità idrica, visto che tutti i pozzi hanno difficoltà di erogazione. Si chiede l'approfondimento delle valutazioni e delle azioni di mitigazione e di prevedere un'agevolazione per l'allacciamento dei residenti alla rete idrica pubblica	B05	R	Respinta secondo il criterio B05_2

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
62	5	28/01/2004	6299	Aleotti	Aleotti e altri	EN008	Enza	Montecchio		P5	EN008 - Spalletti	modifica delle prescrizioni	Si chiede di definire le modalità di collegamento con il centro abitato, visto che la predisposizione dell'area naturalistica per il 1° lotto dovrebbe avvenire entro 3 anni. In particolare si chiede di allargare la strada provinciale per consentire la percorrenza a ciclisti e pedoni, nonché il raccordo di tale tragitto, appena possibile, con vie secondarie e carraie che permettano l'accesso all'area in oggetto	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2
63	1a	28/01/2004	6298		Bonoretti Graziano	EN105	Enza	Gattatico		P5 - P4 - P3	EN105 - Castellana	Eliminazione della previsione	Si richiede lo stralcio della previsione per gli impatti negativi legati a produzione di polveri e rumore sull'abitazione dell'osservante	B04	R	Respinta secondo il criterio B04_2
63	1b	28/01/2004	6298		Bonoretti Graziano	EN105	Enza	Gattatico		P5	EN105 - Castellana	Modifica delle modalità di ripristino	Si chiede di applicare rigorosamente le disposizioni di legge per la realizzazione e il recupero della zona	B02	A	Accolta secondo il criterio B02_1
64	1	29/01/2004	6766	Gruppo Consigliare Comune Impegno (Montecchio)			Enza	Montecchio			destinazione del materiale estratto nel comune di Montecchio		Si chiede che il materiale estratto sia lavorato, trasformato e confezionato negli impianti del territorio, tramite il lavoro imprenditoriale che si deve esercitare nei modi dovuti	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione
65	1	29/01/2004	6600	Comitato Sviluppo Sostenibile Barcaccia	Ferrarini Virginia	EN101	Enza	S.Polo		P5 - P4 - P3 - Pr1	EN101 - Barcaccia	Eliminazione della previsione	Si richiede lo stralcio della previsione in ragione della fragilità ambientale dell'area, tra cui la presenza di falde superficiali da salvaguardare, la vicinanza a centri abitati, significative condizioni di pregio ambientale nell'intorno del sito; si evidenzia inoltre che il recente PSC ha previsto un nuovo insediamento industriale a confine con l'area il quale andrà già a deturpare le attuali condizioni socio-ambientali.	B04	R	Respinta secondo il criterio B04_2. Si ritiene che il grado di approfondimento raggiunto negli studi sia adeguato per supportare la verifica di sostenibilità della previsione estrattiva; si evidenzia tuttavia che sulla base di approfondimenti e di considerazioni relative ai temi sollevati sono state inserite, nella Scheda di Progetto, prescrizioni relative alle idonee misure di mitigazione degli impatti conseguenti all'esercizio dell'attività estrattiva.
66	1	24/01/2004	6680	Comune di Guastalla		PO013	Po	Guastalla		P5	PO013 - Lido Guastalla	modifica degli elementi dimensionali	Suddividere i quantitativi relativi a ZEe e ZEn specificando le volumetrie dei singoli operatori	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2. La quantificazione dei volumi ripartiti per zonizzazioni e esercenti dovrà essere definita dal PAE comunale e, come in questo caso (per poli per i quali si prevede l'esercizio da parte di diversi soggetti) dal Piano di Coordinamento Attuativo.
66	2	24/01/2004	6680	Comune di Guastalla		PO013	Po	Guastalla		P5	PO013 - Lido Guastalla	modifica della prescrizioni	Si richiede di specificare quali siano gli interventi (semaforo o rotoratoria) ritenuti adeguati a garantire la sicurezza dell'accesso di Via Baita sulla SP 35.	B03	A	Si concorda con la necessità che tale incrocio, ai fini della sicurezza stradale, venga adeguatamente regolamentato; si ritiene comunque che la sede più appropriata per la definizione delle modalità che consentiranno di regolamentare tale incrocio sia il Piano di Coordinamento Attuativo per i cui contenuti si rimanda all'Appendice 2 delle NTA-Tipo per i PAE comunali. In quella sede (PCA) sarà possibile concordare con la Provincia la definizione delle modalità più opportune per i problemi relativi alla sicurezza stradale connessi all'innesto di mezzi in entrata e in uscita sulla viabilità pubblica.
66	3	24/01/2004	6680	Comune di Guastalla		PO014	Po	Guastalla		P5	PO014 - Baitina	modifica delle prescrizioni	Si richiede che la previsione contenuta nel polo 14, riguardante la prima lavorazione del materiale nel vicino frantoio della cava Belgrado-Fogarino, venga riportata anche nella scheda del polo 15 rendendola vincolante.	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2
66	4	24/01/2004	6680	Comune di Guastalla		PO013 PO014	Po	Guastalla			PO013 - Lido Guastalla PO014 - Baitina		Si richiede di precisare cosa significhi assicurare la percorribilità pedonale e ciclabile della golena e cioè se si intende che i progetti di ripristino debbano prevedere, con oneri a carico dei soggetti attuatori, il collegamento tra le piste ciclabili esistenti e le aree di cava, estendendo all'attività estrattiva, l'obbligo di garantire i collegamenti funzionali, anche fuori dal comparto, già previsto, per le opere di U1, per i Piani particolareggiati.	F	A	Vd. Relazione di controdeduzione
66	5	24/01/2004	6680	Comune di Guastalla		PO013 PO014	Po	Guastalla			PO013 - Lido Guastalla PO014 - Baitina		Si richiede di indicare, fermo restando la fruizione pubblica del bene, quale indirizzo tenere relativamente alla proprietà finale della cava una volta esaurita dopo il collaudo delle opere di ripristino per evitare, dove operano più ditte, che vengano avanzate proposte diverse rispetto alla proprietà finale del bene affinché non accada, ad esempio, che una parte della cava sia ceduta all'amministrazione comunale e una parte della stessa resti di proprietà del cavatore.	F	A	Vd. Relazione di controdeduzione
66	6	24/01/2004	6680	Comune di Guastalla		PO013 PO014	Po	Guastalla			PO013 - Lido Guastalla PO014 - Baitina		Si richiede di valutare, fermo restando l'esigenza di dettare norme tecniche per la formazione delle scarpate per evidenti ragioni di natura idraulica, di difesa del territorio e di garanzia di corretti ripristini ambientali, se sia opportuno obbligare la realizzazione di scarpate che, in presenza di strati profondi di sabbia, per attuare le pendenze proposte, di fatto richiedono onerose e complesse opere idrauliche non sempre giustificate.	B02	PA	Parzialmente accolta. Si ritiene che, in sede di P.A.E. comunale, si potrà opportunamente valutare la riduzione delle pendenze sulla base degli esiti di approfondimenti adeguati a quella fase di pianificazione.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
66	7	24/01/2004	6680	Comune di Guastalla		Po	Guastalla			linee guida per i ripristini	indirizzi e/o parametri economici per le opere di ripristino	Si richiede considerato che da anni la regione non provvede ad adeguare le tariffe per le attività di scavo, di valutare l'opportunità di dettare, oltre agli indirizzi progettuali di ripristino previsti nelle NTA, anche indirizzi e/o parametri di natura economica relativi all'incidenza, per unità di misura, delle opere di ripristino ritenute congrue. Ciò per cercare di equiparare gli interventi in situazioni dove sono presenti poli estrattivi con caratteristiche morfologiche diverse tra loro, in particolare con diverse quantità di aree disponibili nell'intorno della cava, da destinare a ripristini ambientali. Si ritiene opportuno proporre la possibilità, in presenza nelle immediate vicinanze di aree che meritino di essere più utilmente recuperate a finalità ambientali, di realizzare parte degli interventi di ripristino al di fuori del perimetro di cava.	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione
67	1	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia								Si afferma il principio che non è possibile avviare all'eventuale deficit di materiale per il riempimento mediante l'attivazione di discariche per rifiuti di qualsiasi genere. Si chiede, inoltre, di supportare il Piano con una serie di atti di concertazione tra pubblico e privato che forniscano un quadro di impegni definito e stabile per ogni soggetto coinvolto. Si chiede, infine, di subordinare l'attivazione dei poli estrattivi attualmente non serviti da viabilità esterne al centro abitato al completamento delle opere viarie in corso, in progetto e alla previsione della direttrice Parma-Reggio	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione
67	2	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia						impianti di lavorazione		In riferimento alle problematiche relative ai frantoi, si afferma che, stante l'impossibilità di equiparare i frantoi ad ambiti industriali, la necessità di assoggettare gli stessi, in ordine decrescente di sostenibilità, ad una sequenza di azioni sintetizzabile in: attuazione di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, accorpamento di impianti in caso di gestione unico e delocalizzazione da normare nel PIAE, specialmente sotto il profilo delle misure incentivanti degli impianti nel PIAE o nella pianificazione urbanistica	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione
67	3	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.5 comma3	integrazione delle norme	Si propone l'inserimento di: Art 5.3 bis "Nell'intento di mitigare gli impatti cumulativi e sinergici nell'ambito del medesimo bacino estrattivo la Provincia si riserva di disporre, con specifico atto vincolante, una direttiva di temporizzazione dei rilasci pianificati, in particolare stabilendo l'anno di attivazione di ogni intervento estrattivo pianificato. Qualora un Comune avanzi motivata richiesta di una tale direttiva,la Provincia si impegna a rispondere formalmente, anche in caso di rigetto dell'istanza. In assenza della superiore iniziativa provinciale viene comunque riconosciuta tra le prerogative del PAE, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera f) della LR 17/91 s.m.i., la possibilità di specificare la tempistica di attivazione delle diverse previsioni estrattive insediate sul proprio territorio."	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2. Il Programma di Attuazione cui si accennava nella controdeduzione alla precedente Osservazione n°67/1 può essere redatto dal Comune come ulteriore specificazione degli interventi pianificati dal P.I.A.E., che è precisamente il livello di dettaglio stabilito dall'articolo di legge citato dall'Osservante.
67	4	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.7 comma 2	integrazione delle norme	Si propone l'inserimento di un articolo specifico relativo alla flessibilità nella definizione dei perimetri in riferimento alle zone ZR e ZC (Zone non estrattive), così come di seguito riportato: Art.7.2 "...Le zonizzazioni funzionali interne ai perimetri dei poli individuano in tutti i casi le zone in cui sono consentiti gli interventi di estrazione e successiva risistemazione (identificate dalla sigla ZE, suddivise in ZEe, già pianificate dal previgente P.I.A.E., e ZEn, di nuova pianificazione), e, nei casi opportuni, le zone di riassetto (identificate dalla sigla ZR) dove sono consentiti esclusivamente, salvo quanto previsto dal capoverso successivo, interventi di riassetto di aree precedentemente degradate da attività estrattive pregresse ed interventi di rinaturazione e di valorizzazione sociale di aree destinate a compensazione ambientale, nonché le Zone di collegamento (identificate con la sigla ZC)..."	E01	A	Accolta secondo il criterio E_1.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
67	5	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.7 comma 3	integrazione delle norme	Si propone l'inserimento di: Art. 7.3 "Le perimetrazioni, le zonizzazioni ed i dimensionamenti dei poli estrattivi devono, di massima, essere recepiti dai P.A.E. comunali così come riportati e disciplinati nelle relative Schede di Progetto. Viene fatto salvo: - la possibilità di ricomprendere nuove zone di riassetto ZR e di collegamento ZC; - la necessità di introdurre eventuali rettifiche necessarie per far coincidere i perimetri con limiti fisici I P.A.E. comunali possono altresì eventualmente dettare ulteriori prescrizioni particolari rispetto a quelle dello strumento sovraordinato di settore..... Le suddette rettifiche dei perimetri non potranno comunque apportare variazioni areali alle zone di estrazione, ZEE e ZEN, in eccesso o in difetto superiori al 10% di quelle originariamente previsti dalle Schede di Progetto del P.I.A.E.,"	E01	A	Accolta secondo il criterio E_1.
67	6	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.9	modifica delle norme	Si propone di riformulare l'art.9 in modo tale da estendere la possibilità di pianificazione nell'ambito del PAE, anche dei volumi derivanti dalla realizzazione di vasche interrato per lo stoccaggio dei limi previste nei progetti di ristrutturazione, potenziamento, ampliamento degli impianti di lavorazione inerti classificati come idonei sotto il profilo urbanistico, territoriale e ambientale.	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2. Una Riserva regionale ha imposto che l'applicabilità dell'art. 9 rimanga limitata all'attuazione di interventi previsti da programmi o piani sovraordinati (rispetto al Comune).
67	7	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.10	modifica e integrazione delle norme	Nell'ottica di una condivisione di responsabilità circa l'individuazione degli impianti non idonei e delle misure incentivanti a scala di bacino estrattivo, si propone di modificare e integrare l'art.10 co.2 e 3, Art.10.2 "...resta peraltro inteso che gli impianti esistenti le cui localizzazioni contrastano con le tutele imposte da strumenti di pianificazione sovraordinata (in particolare P.T.C.P. e P.A.I.) e come tali individuati dal PIAE nel sunnominato capitolo di analisi, non potranno essere classificati come ambientalmente ed urbanisticamente idonei".	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2. Si ribadisce che per gli impianti di lavorazione il ruolo della Provincia deve restare di supporto all'analisi ma non di azione diretta nei confronti di situazioni eventualmente irregolari o inidonee: d'altro canto se il Comune riscontrasse situazioni in chiaro ed evidente contrasto con gli strumenti di pianificazione sovraordinata non potrebbe che agire di conseguenza.
67	8	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.10	modifica e integrazione delle norme	Si propone l'integrazione dell'art.10.03 ultimo comma : " in particolare la Provincia potrà disporre specifiche varianti di PIAE volte ad incentivare e coordinare alla scala di bacino estrattivo gli interventi di accorpamento e/o localizzazione, con la conseguente scomparsa degli impianti inidonei e la riduzione del numero complessivo di impianti collocati lungo le aste fluviali di principale interesse paesistico; tali varianti ad hoc potranno, se nel caso, impiegare quale leva incentivante anche la specifica destinazione di ulteriori potenzialità estrattive".	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2. Non risulta necessario inserire la modifica richiesta alla N.T.A. dato che è comunque possibile implementare Varianti anche parziali allo strumento in relazione a qualsiasi tema estrattivo dovesse emergere, ad esempio, in sede di Osservatorio sulle Attività Estrattive di cui al Capitolo 6 della Relazione Generale. Si ricorda che per quanto riguarda il tema dei frantoi, specifico oggetto di pianificazione urbanistica, la L.R. 20/2000 prevede comunque strumenti per procedere ad azioni su scala sovracomunale
67	9	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.12 comma 2	integrazione delle norme	Si propone l'integrazione dell'art.12.2 attraverso un nuovo articolo (art.12.2 bis) relativo alla definizione di procedure attuative specifiche e di impegni integrativi a carico dei soggetti attuatori che subordinano, l'attivazione delle previsioni estrattive ricadenti nel perimetro di progetto alla preventiva realizzazione di: 1. predisposizione di un progetto unitario di sistemazione idraulica del corso d'acqua e di rinaturazione degli ambiti fluviali; 2. la costituzione di un fondo ad hoc per l'attuazione del Progetto Enza; 3. l'organizzazione di un servizio tecnico stabile (ovvero di Agenzia) che supporti le Amministrazioni pubbliche responsabili dell'attuazione del Progetto Enza.	E01	PA	Parzialmente accolta; l'art. 12 della NTA è stato integrato con una serie di prescrizioni, riferite alle previsioni ricadenti all'interno del perimetro del Progetto Enza, in buona parte coincidenti con quanto richiesto nella presente osservazione ed in quella successiva.
67	10	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.12 comma 2	integrazione delle norme	Si propone l'integrazione dell'art.12.2 attraverso un nuovo articolo (art.12.2 ter); "Tutte le previsioni di cava ricadenti entro il perimetro del Progetto Enza saranno assoggettate alle seguenti prescrizioni integrative di valore generale: 1. Valutazione d'impatto ambientale diretta, senza procedura di screening; 2. Recupero naturalistico e destinazione pubblica; 3. Sistemazione contestuale e presa in carico progettuale/gestionale di aree demaniali adiacenti 4. Impegno economico diretto dell'esercente la cava nella gestione delle aree rinaturate di sua proprietà per un tempo di almeno 20 anni; in alternativa cessione al Comune delle aree private .	E01	PA	Parzialmente accolta; l'art. 12 della NTA è stato integrato con una serie di prescrizioni, riferite alle previsioni ricadenti all'interno del perimetro del Progetto Enza, in buona parte coincidenti con quanto richiesto nella presente osservazione ed in quella precedente.
67	11	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P2 NTA	art.12 comma 1	modifica delle norme	Si chiede di modificare l'art.13 co.1, relativamente alla flessibilità applicativa e alla salvaguardia della possibilità di gestire le specificità locali e di ricercare soluzioni migliorative: Art 13.2 "... L'Allegato alla presente NTA...NTA- tipo per i PAE comunali può essere recepita così come riportata ovvero proponendone modifiche che, senza contrastarne i principi informativi, sappiano cogliere le specificità territoriali e programmatiche relative al contesto comunale dato..... "	E01	R	Respinta secondo il criterio E_2. La modifica proposta non altera il senso dell'articolo citato.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
67	12	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					Pr1	osservatorio provinciale delle attività estrattive		In riferimento alle attività di carattere tecnico amministrativo di supporto ai Comuni, si propone di integrare il paragrafo della Relazione Generale relativo all'Osservatorio provinciale delle attività estrattive (pag.90), con i seguenti contenuti: - <i>"Mediante l'analisi dei dati di cui sopra, l'Osservatorio provinciale provvederà a definire con frequenza annuale, i valori commerciali delle varie tipologie di inerti oggetto di prelievo. Ciò anche al fine di favorire una omogenea applicazione sul territorio provinciale delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia di escavazioni abusive o di mancato rispetto del piano di coltivazione autorizzato".</i> - <i>"Si propone di integrare la Relazione Generale inserendo tra le azioni innovative del Piano, la disponibilità della Provincia ad estendere (previo apposite convenzioni con i comuni richiedenti) l'ambito di azione della propria struttura tecnico amministrativa che si occupa di procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale ai procedimenti di VIA relativi ai poli estrattivi."</i>	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione
67	13	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia					P5	sistemazione finale delle aree estrattive		Ove la Provincia decida di mantenere prescrizioni riferibili alle definitive destinazioni d'uso delle aree post-cava si richiede che le Schede di Progetto medesime siano accompagnate da: motivazioni ampie della scelta, connesse alle politiche ed agli impegni formalmente espressi dell'ente sovraordinato; atti i piena disponibilità preventiva dei soggetti terzi interessati; assunzioni di responsabilità in affiancamento al comune, sia progettuale che, soprattutto, gestionale nel medio-lungo periodo.	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione
67	14	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN102	Enza	Montecchio	P5 - P4 - P3 - Pr1	EN102 - Stramazzo	Eliminazione della previsione	Si richiede lo stralcio della previsione in ragione della fragilità ambientale dell'area e alla presenza di altre previsioni nelle aree circostanti	B04	A	Accolta secondo il criterio B04_1
67	15a	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN104	Enza	Bibbiano	P5 - P4 - P3 - Pr1	EN104 - Corte	Eliminazione della previsione	Si richiede lo stralcio della previsione in ragione degli impatti che il traffico pesante induce a carico del capoluogo di Montecchio, in quanto la circonvallazione non è completata.	B04	R	Respinta secondo il criterio B04_2. Nell'osservazione non vengono introdotti elementi ulteriori in grado di modificare le valutazioni effettuate in sede di formulazione del piano.
67	15b	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN104	Enza	Bibbiano	P5	EN104 - Corte	modifica delle prescrizioni	In subordine allo stralcio della previsione, si chiede di integrare la scheda di progetto introducendo, negli "elementi prescrittivi" la seguente dicitura: "L'inizio dell'estrazione e della movimentazione del materiale verso gli impianti di lavorazione del bacino Enza è subordinata alla completa agibilità delle previste opere viarie relative al completamento della tangenziale di Montecchio Emilia, in modo da escludere l'attraversamento del medesimo centro abitato da parte di questo ulteriore flusso di traffico pesante."	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2
67	16	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN103	Enza	Montecchio	P5	EN103 - Morini Nord-Est	modifica della perimetrazione	Si chiede di ridimensionare la previsione mantenendo la sola porzione a sud di via Gondar, in quanto la parte settentrionale dell'area, oltre a risultare molto prossima alle abitazioni, è gravata da vincoli che ne rendono complesso lo sfruttamento e il ripristino.	B01	A	Accolta secondo il criterio B01_1
67	17	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN103	Enza	Montecchio	P5	EN103 - Morini Nord-est	modifica delle prescrizioni	Si chiede di integrare gli "Elementi prescrittivi" della Scheda di Progetto con la seguente prescrizione: "L'attuazione della previsione è esclusivamente funzionale al Progetto di Sistemazione Ambientale (PSA, predisposto come da PAE vigente ed approvato dal comune) dell'area produttiva dell'azienda e, in quanto tale, è da ritenersi strettamente subordinata alla preventiva realizzazione delle opere di utilità sociale, compensazione e mitigazione dell'insediamento in esso previste (ovvero di parte cospicua delle stesse). In base a detto PSA una parte dell'area di cava sarà poi destinata a fini accessori dell'attività di prima lavorazione (in qualità di vasche entrotterra per l'accumulo dei limi): ciò dovrà consentire la dismissione di tutti gli attuali bacini di accumulo realizzati fuori terra e restituire quanto prima la necessaria continuità paesaggistica, ecologica e ricreativa tra l'A.R.E. "Sorgenti Enza" e le zone perialveo, naturali e rinaturate, del torrente Enza".	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
67	18	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN004	Enza	S.Polo		P5	EN004 - Cornacchia Nord	modifica della perimetrazione	B01	A	Accolta secondo il criterio B01_1. Pur non arretrando il perimetro esterno del polo, è stato prescritto il mantenimento di un'ampia zona di rispetto coincidente con l'angolo nord-orientale del comparto, da riportarsi nelle Tavole di Zonizzazione del P.A.E., nella quale non è consentita la coltivazione e dove dovrà essere realizzata, in fase di accantieramento e prima di qualsiasi intervento estrattivo, un terrapieno dotato di un adeguato impianto erbaceo ed arbustivo (siepe) in funzione di barriera protettiva.
67	19	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN004	Enza	S.Polo		P5	EN004 - Cornacchia Nord	modifica delle prescrizioni	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1; Il PAE comunale definirà con precisione le modalità attuative; conseguentemente si MODIFICA la Scheda di Progetto del polo in questione.
67	20	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN005	Enza	Montecchio		P5	EN005 -Morini	modifica delle prescrizioni	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1.
67	21	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN005	Enza	Montecchio		P5	EN005 -Morini	modifica delle prescrizioni	B03	PA	Parzialmente accolta secondo il criterio B03_1.
67	22	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN008	Enza	Montecchio		P5 - P4 - P3	EN008 - Spalletti	modifica della perimetrazione	B01	A	Accolta secondo il criterio B01_1. Pur non riproiettando la previsione, si concorda sulla necessità di istituire una fascia di rispetto per l'abitato, la cui ampiezza sarà stabilita nel P.A.E. comunale, assieme all'eventuale necessità di realizzazione in fase di accantieramento, prima di qualsiasi intervento estrattivo di un terrapieno in funzione antirumore ed antipolvere; conseguentemente si modifica la Scheda di Progetto del polo in questione.
67	23	27/01/2004	5965	Comune di Montecchio Emilia		EN008	Enza	Montecchio		P5	EN008 - Spalletti	modifica delle prescrizioni	B03	PA	Parzialmente accolta; pur condividendo i contenuti integrativi contenuti nella proposta di riformulazione delle prescrizioni, che vengono pertanto recepiti, si riconferma la scelta di definire la sistemazione finale dell'area negli Elementi prescrittivi della Scheda di progetto.
68	1	31/01/2004	7272	Associazione Verdi; Associazione Comitato di difesa ambientale	Zecchetti Adis	EN102	Enza	Montecchio		P5 - P4 - P3	EN102 - Stramazzo	Eliminazione della previsione	B04	A	Accolta secondo il criterio B04_1
68	2	31/01/2004	7272	Associazione Verdi; Associazione Comitato di difesa ambientale	Zecchetti Adis	EN005	Enza	Montecchio		P5 - P4 - P3	EN005 - Morini	Eliminazione della previsione	B04	R	Respinta secondo il criterio B04_2
68	3	31/01/2004	7272	Associazione Verdi; Associazione Comitato di difesa ambientale	Zecchetti Adis	EN103	Enza	Montecchio		P5 - P4 - P3	EN103 - Morini Nord-Est	Eliminazione della previsione	B04	R	Respinta secondo il criterio B04_2

DATI OSSERVANTE																
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione		
69	1	23/03/2004	27789	Comune di Carpi e altri		SE016	Secchia	Rubiera	Deleghe al Sig. Sindaco di Carpi per la presentazione delle osservazioni da parte dei Comuni di Campogalliano, Novi, Soliera di AIAMG S.p.a. e dell'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici; Studi di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po.	P5	SE016 - Campo di Canottaggio	modifica elementi descrittivi	Si chiede di modificare il giudizio dell'impatto sulla qualità delle acque ("Elementi territoriali ed ambientali rilevanti" della scheda di progetto) da "marginale" a "rilevante", in quanto, considerando che l'andamento della falda in questa zona non è naturale ma è invertito a causa dell'effetto dell'emungimento del vicino campo pozzi AIMAG, l'area in oggetto si trova in posizione sovrappiù idrogeologico rispetto al campo pozzi.	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2.
69	2	23/03/2004	27789	Comune di Carpi e altri		SE016	Secchia	Rubiera	Deleghe al Sig. Sindaco di Carpi per la presentazione delle osservazioni da parte dei Comuni di Campogalliano, Novi, Soliera di AIAMG S.p.a. e dell'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici; Studi di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po.	P5	SE016 - Campo di Canottaggio	modifica delle prescrizioni	In merito alla considerazione che il livello argilloso impermeabile presente alla base delle ghiaie funge da setto separatore tra la falda superficiale e quella profonda intercettata dal campo pozzi AIMAG, e quindi rappresenta un elemento da tutelare, si chiede di modificare gli elementi prescrittivi della scheda di progetto come segue: <i>"Profondità di scavo (da p.d.c.): - 10 m (porzione est) se ed in quanto compatibile con la tutela della continuità del livello argilloso naturale presente in area. - 5 m (porzione ovest) se ed in quanto compatibile con la tutela della continuità del livello argilloso naturale presente in area"</i> .	B03	A	Accolta secondo il criterio B03_1.
69	3	23/03/2004	27789	Comune di Carpi e altri		SE016	Secchia	Rubiera	Deleghe al Sig. Sindaco di Carpi per la presentazione delle osservazioni da parte dei Comuni di Campogalliano, Novi, Soliera di AIAMG S.p.a. e dell'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici; Studi di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po.	P5	SE016 - Campo di Canottaggio	modifica delle prescrizioni	Considerato che l'area in oggetto si trova in posizione sovrappiù idrogeologico rispetto al campo pozzi, e confina con la fascia di rispetto di 200 m del medesimo, si chiede che negli elementi prescrittivi della scheda di progetto siano introdotti: - l'impegno a carico degli esercenti l'attività estrattiva, di presentare uno studio idrogeologico per la progettazione ed esecuzione di un sistema di monitoraggio i cui indirizzi siano stati preventivamente definiti dal PAE comunale; - il vincolo che i materiali utilizzabili per le operazioni di ripristino siano unicamente di origine interna all'area di ampliamento prevista, ed in particolare costituiti da "scarti" e/o dal "cappellaccio".	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2. Si ritiene che lo strumento per l'eventuale definizione delle prescrizioni richieste sia rappresentato dal PAE comunale.

DATI OSSERVANTE															
numeri progressivi (osservazione, individuazione, subordinata)	presentata in data	PG numero	Denominazione	Cognome/Nome	Denominazione ubicazione	bacino	comune	Note/Allegati	Elaborato di PIAE / numero Tavola	Previsione adottata	Previsione richiesta	Sintesi	Classificazione	Proposta di controdeduzione	
69	4	23/03/2004	27789	Comune di Carpi e altri		SE108	Secchia	Rubiera	Deleghe al Sig. Sindaco di Carpi per la presentazione delle osservazioni da parte dei Comuni di Campogalliano, Novi, Soliera di AIAMG S.p.a. e dell'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici; Studi di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po.	P5	EN108 - Ampliamento Casse di espansione F.Secchia	modifica elementi descrittivi	B03	R	Respinta secondo il criterio B03_2. Il giudizio relativo all'impatto sull'idrografia profonda riportato nella scheda di progetto risponde a criteri differenti dagli elementi portati a supporto della richiesta, la cui rilevanza, senza entrare nel merito della condivisibilità tecnica, non è confrontabile con quanto valutato per le altre previsioni nello Studio di Bilancio Ambientale (SBA), dai cui esiti derivano i giudizi sinteticamente riportati nelle schede di progetto stesse.
69	5	23/03/2004	27789	Comune di Carpi e altri		SE108	Secchia	Rubiera	Deleghe al Sig. Sindaco di Carpi per la presentazione delle osservazioni da parte dei Comuni di Campogalliano, Novi, Soliera di AIAMG S.p.a. e dell'Agenzia d'Ambito per i Servizi Pubblici; Studi di fattibilità della sistemazione idraulica del fiume Secchia nel tratto da Castellarano alla confluenza in Po.	P5	SE108 - Ampliamento Casse di espansione F.Secchia	modifica delle modalità di intervento	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione
70	1	19/03/2004	26893	Comune di Campogalliano e altri						Iter amministrativo		Si chiede la sospensione dell'iter amministrativo e la convocazione di una conferenza di pianificazione alla presenza non solo delle provincie, ma delle amministrazioni interessate direttamente, dei Comuni limitrofi ai polo estrattivi e di tutti gli enti che abbiano un interesse specifico (vedi Aimag quale gestore dei pozzi acquiferi) per il raggiungimento di accordi territoriali, ai sensi della L.R. 20/00 art. 15.	F	R	Vd. Relazione di controdeduzione
70	2	19/03/2004	26893	Comune di Campogalliano e altri		SE108	Secchia	Rubiera		Pr1 P4 P3 P5	SE108 - Ampliamento Casse di espansione F.Secchia	eliminazione parziale della previsione	B04	R	Respinta secondo il criterio B04_2. Tuttavia si evidenzia, come riportato nella Relazione di controdeduzione relativamente all'osservazione n. 70.3 alla quale si rimanda, che l'attuazione completa della previsione è stata subordinata alla stipula di uno specifico accordo di programma, che coinvolgerà tutti i soggetti interessati dalla realizzazione dell'ampliamento della cassa di espansione stessa e che vedrà quindi definiti gli elementi progettuali evidenziati nell'osservazione.
70	3	19/03/2004	26893	Comune di Campogalliano e altri						P2	ArT. 10 Disposizioni relative agli impianti di lavorazione	modifica dell'articolo	F	PA	Vd. Relazione di controdeduzione